

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CLXXX

**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE
E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA**

(Esercizio 1964)

Presentata alla Presidenza il 16 settembre 1966

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 576 del 18 gennaio 1966	<i>Pag.</i> 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1964 dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania	» 6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Conto consuntivo	» 19
Relazione del Presidente	» 45
Relazione del Collegio dei revisori	» 54
Deliberazione del Consiglio di amministrazione	» 58
Determinazione della Corte dei conti n. 526 del 7 settembre 1965	» 59
Determinazione della Corte dei conti n. 548 del 16 ottobre 1965	» 61
Determinazione della Corte dei conti n. 552 del 18 novembre 1965	» 63

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 576.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 18 gennaio 1966;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1964 nonché le annesse relazioni della Presidenza e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1964;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1964 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to Buscema

IL PRESIDENTE

F.to Di Franco

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1964 DELL'ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA

PREMESSA.

1. — Sulla gestione finanziaria dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania la Corte, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha già riferito al Parlamento per gli esercizi 1961 (Camera, IV Legislatura, documento XIII n. 1 — volume LI), 1962 (Camera, IV Legislatura, documento XIII n. 1 — volume LII) e 1963 (in corso di stampa presso la tipografia della Camera) (1).

2. — Si fa, pertanto, rinvio a tali relazioni per quanto concerne l'ordinamento dell'Ente. In particolare si ritiene di dover ancora una volta segnalare l'esigenza di un ridimensionamento degli organi dell'Ente, specie per quanto concerne la pletoricità — e conseguente onerosità e difficoltà di funzionamento — del Consiglio d'amministrazione.

In proposito, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha finora dimostrato di non volersi avvalere in concreto dello strumento offerto dall'articolo 14 — ultimo comma — del decreto legislativo 18 marzo 1947, n. 281 (nomina di un Commissario con il compito, fra l'altro, di promuovere dal Ministero la modifica dello Statuto ai sensi dell'articolo 13, secondo comma, del predetto decreto legislativo).

Nel quadro delle auspiccate modifiche statutarie va, poi, tenuta presente l'esigenza, già segnalata, di una più organica ripartizione di competenze ordinarie e straordinarie fra gli organi dell'Ente.

In proposito va segnalata la macroscopica sproporzione, che in concreto si è determinata per la genericità delle norme statutarie, fra le prestazioni rese all'Ente dai vice presidenti (in numero di tre) e la misura dell'indennità di carica ai medesimi corrisposta. Infatti, ai tre vice presidenti « è rispettivamente affidata l'alta vigilanza sugli affari che riguardano la Puglia, la Lucania e l'Irpinia » (articolo 18 dello Statuto), mentre collegialmente essi costituiscono, unitamente al Presidente, « la Presidenza », organo al quale sono demandati i compiti elencati nell'articolo 19 dello Statuto medesimo. La prima funzione, essenzialmente onorifica, non comporta esercizio di attività concreta continuativa, mentre la seconda funzione comporta la partecipazione a riunioni che, di regola, si esauriscono in poche ore di una stessa giornata. Le riunioni tenute dalla Presidenza sono, in media, circa dieci per anno.

Per tale sporadica attività, ai predetti tre vice presidenti, in virtù dell'articolo 5 del regolamento — adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, ma tutt'ora non approvato dai Ministri per l'agricoltura e foreste e per il tesoro, nonostante l'espreso invito fattone dalla Corte con determinazione n. 227 del 28 giugno 1963 — « è assegnata una indennità di carica eguale alle competenze annue spettanti ai funzionari di grado 4° dell'amministrazione statale ». La sproporzione appare tanto più rilevante ove si consideri la notevole persistente situazione deficitaria della gestione dell'Ente. Invero, l'esigenza di una revisione della predetta norma regolamentare è stata auspicata — oltre che dal delegato della Corte nella riunione del Consiglio di amministrazione del 21 aprile 1964 — dalla sezione con la determinazione n. 371 del 21 luglio 1964.

3. — Per quanto concerne i rapporti con i Consorzi di bonifica operanti nella sfera territoriale dell'Ente, si rinvia a quanto osservato nella precedente relazione, significando che non

(1) Per quanto concerne gli esercizi precedenti vedasi « Relazione della Corte dei conti al Parlamento » in « Atti parlamentari, III Legislatura, Camera, Doc. XIV, n. 1 vol. I, pagg. 181-192 e vol. VI, pagina 9 e segg. ».

vi è finora stato l'auspicato intervento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, alla cui vigilanza tanto l'Ente quanto i consorzi di bonifica sono soggetti.

Al 31 dicembre 1964, la situazione creditoria dell'Ente nei confronti dei Consorzi di bonifica per contributi a carico della proprietà consorziata era la seguente:

Consorzio Fossa Premurgiana	L. 12.225.567
Consorzio Capitanata	» 26.400.109
Consorzio Metaponto	» 21.319.910
Consorzio Medio Bradano	» 18.846.949
Consorzio Alto Agri	» 10.167.500
Consorzio Arneo	» 4.202.180
Consorzio Li Foggi	» 6.233.864
TOTALE	L. 99.396.079

4. — Ancora una volta, la Corte deve segnalare la mancata « pronuncia ai fini della prescritta approvazione dei regolamenti » da parte del Ministro per l'agricoltura e foreste e di quello per il tesoro, nonostante siano decorsi ben oltre due anni dalla notifica della determinazione della Corte n. 227 del 28 giugno 1963 (1), con cui ciò veniva espressamente richiesto.

La Corte ritiene di dover rilevare che la mancata pronuncia da parte dei Ministri predetti determina una pregiudizievole situazione di incertezza nella vita dell'Ente circa l'applicazione di norme di dubbia legittimità — specie nei confronti del personale — avente effetti negativi sulla gestione e sui suoi risultati. È da ritenere, invero che la mancata approvazione ministeriale del regolamento generale dell'Ente non è stata estranea al formarsi ed al perpetuarsi dei *deficit* patrimoniali dal 1955 in poi, in misura tale da determinare la necessità di interventi legislativi straordinari (legge 8 luglio 1957, n. 600, legge 9 febbraio 1963, n. 122, legge 8 maggio 1964, n. 311) (2).

PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI.

I fini istituzionali dell'Ente sono quelli elencati negli articoli 2 e seguenti del decreto legislativo 18 marzo 1947, n. 281 e nella legge 11 luglio 1952, n. 1005, di ratifica. L'Ente in esame, in virtù della legge 2 giugno 1961, n. 454 e del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1962, n. 189, è compreso fra quelli che potranno intervenire in zone agricole particolarmente depresse, suscettibili di valorizzazione economica e sociale. Non essendo tuttora intervenuti i provvedimenti di delimitazione delle zone d'intervento, le nuove funzioni non sono state tuttora affidate all'Ente.

Nelle precedenti relazioni è stata posta in evidenza la disarmonia fra la complessità dei fini istituzionali — notevolmente vasti da un punto di vista teorico — e la modestia dei mezzi finanziari assegnati per il perseguimento dei medesimi. È stato anche fatto presente come l'Ente — non potendo provvedere in modo adeguato alla esecuzione di opere di bonifica mediante i propri fondi — ha perseguito, anche se solo in parte, i propri fini assumendo « in concessione » lavori per conto della Cassa per il Mezzogiorno, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dei Consorzi di bonifica e di privati.

Occorre, però, avvertire che la notevole mole dei lavori in concessione ed in via pressoché continuativa, ha determinato una espansione della struttura dell'Ente assolutamente sproporzionata ai suoi normali mezzi finanziari, come già fatto presente nella citata determinazione n. 371 del 21 luglio 1964. Le conseguenze di questa espansione sono nettamente negative per la gestione dell'Ente, sia perché non sempre la quota di spese generali riesce a coprire i costi complessivi e sia perché un qualsiasi rallentamento nella mole delle concessioni trova l'Ente con una dotazione di personale — che deve essere ugualmente retribuito — il cui

(1) Allegata alla relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961.

(2) Vedasi — Determinazione n. 371 del 21 luglio 1964 allegata alla relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1963.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

costo supera già il miliardo di lire annue. Si spiega, così, la continua e progressiva erosione del fondo patrimoniale e la conseguente necessità per il Parlamento — sollecitata da motivi di ordine politico e sociale — di reintegrare il fondo patrimoniale.

In definitiva può dirsi che la finanza pubblica — unitariamente considerata — sopporta per le opere eseguite in concessione dall'Ente in esame un costo superiore a quello risultante nei consuntivi degli enti concedenti (Stato, Cassa per il Mezzogiorno).

D'altra parte, è da tener presente che qualsiasi serio tentativo di ridimensionare la struttura dell'Ente incontrerà un ostacolo di non lieve entità nelle forze sindacali e nei conseguenti riflessi sociali e politici di licenziamenti in massa. Dal che discende l'esigenza di ricercare una soluzione organica del problema nell'ambito di una unitaria visione della finanza pubblica.

Non si può, pertanto, fare a meno di richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulla improrogabile necessità di attuare il ridimensionamento dell'apparato dell'Ente — secondo quanto già fatto presente con la determinazione n. 371 del 21 luglio 1964 indirizzata ai Ministri per l'agricoltura e le foreste e per il tesoro — onde assicurare l'equilibrio della gestione, nonché di un ponderato riesame delle norme regolamentari, talune delle quali — a parte il profilo della legittimità — contribuiscono notevolmente a determinare — come già osservato — l'attuale squilibrio nella gestione.

Nel quadro di quanto dianzi esposto e delle osservazioni formulate nelle precedenti relazioni si fa presente che le progettazioni effettuate nell'esercizio 1964 sono state le seguenti (in milioni di lire):

LAVORI	Progettati
Opere irrigue	2.260
Opere di bonifica varie	2.069
Studi, ricerche, sperimentazione	160
Opere civili varie	5.581
Manutenzioni	240
TOTALE	10.310

Mentre le opere eseguite dall'Ente — tutte su concessioni — sono state, nell'esercizio 1964, le seguenti (sempre in milioni di lire):

LAVORI	Cassa per il Mezzogiorno	Ministero agricoltura e foreste	Totale
Opere irrigue	2.320	17	2.337
Opere di bonifica	668	186	854
Opere di sistemazione montane	820,7		820,7
Studi, ricerche, sperimentazioni	323		323
Manutenzioni	15	14	29
Opere civili	5,3		5,3
TOTALE	4.152	217	4.369

Inoltre, l'Ente ha eseguito lavori — in base a convenzione — in collaborazione con altri enti (Consorzi) o totalmente per loro conto.

Occorre tener presente che le opere eseguite nell'esercizio riguardano anche, e principalmente, progetti redatti in esercizi precedenti; e ciò a cagione della complessità degli adempimenti richiesti per il passaggio dalla fase della progettazione a quella della realizzazione.

Per le principali opere in corso, la situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 1964 era la seguente:

OPERE	Importo complessivo di concessione	Importo complessivo lavori eseguiti al 31 dicembre 1964
Camastra	3.386.496.231	2.765.000.000
Sistemazione Basento	695.000.000	499.918.000
Lago Saetta	422.358.675	253.526.000
Diga Pertusillo	9.478.881.752	7.735.840.041

Anche nel 1964 notevole è stata l'attività dell'Ente per la sperimentazione irrigua, effettuata in sei campi sperimentali dislocati in diversi punti delle tre regioni interessate:

- Campo n. 1: S. Severo Comprensorio del Fortore
- Campo n. 4: Boscogaldo Alta Val d'Agri
- Campo n. 5: Tara Comprensorio del Tara
- Campo n. 6: Brindisi Agro brindisino
- Campo n. 7: Metaponto Comprensorio del Metaponto
- Campo n. 8: S. Andrea di Conza Alta Irpinia

La spesa complessiva per la conduzione, direzione e controllo dei predetti campi sperimentali — a totale carico della Cassa per il Mezzogiorno — è stata, nel 1964, di lire 68.102.940.

Anche nel 1964 sono proseguite e sono state ultimate le perforazioni di ricerca idrogeologica nel retroterra di Bari per approvvigionamento idrico dell'area di sviluppo industriale. L'importo complessivo dei lavori è risultato di lire 72.967.000.

L'esito soddisfacente di tale ricerca, soprattutto in ordine alla qualità delle acque rinvenute, ha posto le basi per programmare un ulteriore intervento di captazione di acqua dal sottosuolo ai fini industriali.

Le perforazioni eseguite hanno messo in evidenza la possibilità di emungere falde acquifere di ottima qualità prelevandole ad una profondità di poco di più di 200 metri.

L'ulteriore captazione è stata progettata con la esecuzione di n. 7 perforazioni; tali lavori sono ora in corso.

Sono state eseguite n. 9 trivellazioni per la ricerca di acque sotterranee nella zona del retroterra di Gallipoli al fine di rendere disponibile acqua necessaria per lo sviluppo industriale e turistico del territorio.

Con tale intervento, il cui costo è risultato di lire 21.472.407, è stato possibile mettere a disposizione una portata continua di 300 litri al secondo. La salinità abbastanza limitata delle acque rinvenute ne consente le più diverse utilizzazioni il che, se si considera l'estrema necessità di disporre nel Salento di quantitativi idrici di una certa entità, rappresenta un notevole successo.

Sono stati ultimati i lavori relativi alla ricerca geoidrologica nella zona del Gargano, per complessive lire 46.265.896. Queste ricerche hanno fatto seguito a precedenti acquisizioni fatte con altre indagini e riguardano prevalentemente le zone a sud e a nord del Gargano. La parte orientale del massiccio era stata appena esplorata con qualche trivellazione, mentre il suo aspetto naturale e geologico consentivano di attendere risultati di ragguardevole importanza ai fini dell'economia regionale.

Le perforazioni eseguite, spinte, anche, fino ad oltre 400 metri di profondità, hanno convalidato le previsioni, consentendo di mettere a disposizione acque dolci che nella zona gar-

ganica, fervente di iniziative, possono rappresentare una soluzione brillante di problemi di approvvigionamento idrico dei centri abitati e delle nuove zone di insediamento turistico.

Sono in corso lavori di perforazione di n. 3 pozzi nel Tavoliere di Puglia per lire 55.000.000.

Sulla scorta di rilevamenti geofisici e d'indagini dirette eseguite negli anni precedenti, si sono previste queste nuove ricerche per accertare la presenza di falde acquifere nell'imballamento calcareo della provincia di Foggia.

Secondo induzioni idrogeologiche, la zona in esplorazione potrebbe dipendere dal complesso delle Murge e, pertanto, contenere acque aventi pressione idraulica sufficiente per impedire la penetrazione, nel sottosuolo, delle acque di mare.

Le perforazioni portate a termine, dopo un rilevamento geofisico con metodo geoelettrico e sismico, hanno rinvenuto acque utilizzabili ai fini irrigui e anche potabili.

L'assistenza tecnica dell'Ente si è svolta in tre direzioni:

a) esami e pareri su progetti di miglioramento fondiario; b) prove di portata; c) nuclei di assistenza.

Per quanto concerne il primo punto, l'Ente collabora con gli Ispettorati agrari compartimentali per l'esame tecnico - integrato talvolta da discussioni con i progettisti ed indagini dirette in sopralluogo - delle richieste di contributo per impianti di irrigazione da parte degli agricoltori. Numerose sono state, poi, le richieste di pareri, visite, sopralluoghi di enti e privati per la ricerca di acque sorgentizie e sotterranee.

Per quanto concerne le prove di portata, la Sezione acque sotterranee è dotata di attrezzature autotrasportate per le misure di portata dei pozzi.

Agli agricoltori che ne fanno richiesta, la Sezione effettua le misurazioni mediante rimborso di una parte della spesa occorrente (lire 70.000 contro una spesa effettiva di lire 220.000) erogando la residua somma a titolo di assistenza, con rimborso da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Nel corso dell'annata, la Sezione ha effettuato 12 misure di portata. Inoltre, il personale specializzato della Sezione ha effettuato l'assistenza a n. 28 misure di portata eseguite dagli agricoltori con i propri impianti, già posti in opera nei pozzi, con un rimborso spese di lire 870.000.

A richiesta della Sezione speciale riforma fondiaria sono state eseguite istrumentazioni di spurgo e manutenzione in n. 15 pozzi trivellati per un importo di lire 4.216.596.

Nel 1964, l'attività di assistenza tecnica in favore degli agricoltori è stata esplicata da n. 13 nuclei, la cui spesa è a totale carico della Cassa per il Mezzogiorno.

I nuclei sopraddetti hanno svolto la propria attività secondo le modalità esposte nelle precedenti relazioni, nei sottoelencati comprensori:

Nucleo n.	1: Impianto del Tara	Comprensorio	Stornara e Tara
»	» 2: Brindisi	»	Agro brindisino
»	» 3: Lecce	»	Litorale ad. leccese
»	» 4: Otranto (Lecce)	»	Litorale ad. leccese
»	» 5: Savignano (Avellino)	»	Alta Irpinia
»	» 6: Bisaccia	»	Alta Irpinia
»	» 7: S. Angelo dei Lombardi	»	Alta Irpinia
»	» 8: Venosa (Potenza)	»	Medio Ofanto e M.
»	» 9: Avigliano (Potenza)	»	Carmine-Monte Caruso
»	» 10: Grottole (Matera)	»	Grottole S. Mauro F.
»	» 11: Senise (Potenza)	»	Medie Valli A. e S.
»	» 12: Marina di Ginosa (Ta)	»	Stornara e Tara
»	» 13: Ostuni (Brindisi)	»	Agro brindisino

A ciascun nucleo è preposto un agronomo ed un perito agrario; la spesa per l'attività dei 13 nuclei è stata di lire 79.928.267.

Anche nel 1964 l'Ente - ai sensi dell'articolo 2, n. 9, dello Statuto - ha organizzato e svolto n. 5 corsi e precisamente:

a) n. 2 corsi di specializzazione sulla tecnica dell'irrigazione, uno per dottori in scienze

agrarie ed uno per i periti agrari. I corsi sono stati svolti presso il Campo sperimentale n. 1 di S. Severo con la partecipazione di n. 13 agronomi e 19 periti agrari;

b) n. 2 corsi di qualificazione per maestranze irrigue svolti presso il Campo sperimentale n. 5 del Tara e presso il Campo sperimentale n. 6 di Brindisi;

c) n. 1 corso di perfezionamento per acquaioli addetti agli impianti irrigui collettivi presso il Campo sperimentale n. 5 del Tara.

La spesa sostenuta, a totale carico della Cassa per il Mezzogiorno, è stata di lire 21.861.531.

I MEZZI FINANZIARI E IL FONDO PATRIMONIALE.

Anche nel 1964 è stata crescente l'esposizione debitoria dell'Ente, determinata ed aggravata sia dallo squilibrio nei rapporti finanziari con gli enti concedenti e sia dal ritardo nei versamenti dei contributi da parte dei consorzi di bonifica. Infatti l'onere per interessi passivi — per le anticipazioni del tesoro (Banco di Napoli) e per quelle del Fondo di previdenza del personale — è stato nel 1964 di lire 72.281.900. Sicché ammonta a oltre 256 milioni di lire l'onere sopportato dall'Ente per interessi passivi dal 1956 al 1964. È da rilevare che il predetto onere per il 1964 appare ancor più grave, ove si consideri che nello stesso esercizio l'Ente ha riscosso lire 500.000.000 (per contributo e reintegrazione del fondo patrimoniale) da parte dello Stato ed altri 500 milioni di lire per un mutuo passivo contratto con l'I.N.A.

Le cause del persistente squilibrio dell'Ente sono quelle denunciate nelle precedenti relazioni e sulle quali la Corte ha richiamato l'attenzione dei Ministeri dell'agricoltura e del tesoro con la determinazione n. 371 del 21 luglio 1964.

Lo squilibrio della gestione dell'Ente — cominciato sin dal 1950, ma che ha assunto proporzioni sempre più gravi dal 1955 — come costantemente fatto presente nelle precedenti relazioni, ha inciso negativamente, con ritmo progressivo, sul fondo patrimoniale, come si desume dal seguente prospetto:

	Dotazione patrimoniale	Variazioni in + e in — per effetto della gestione	Patrimonio al 31 dicembre
1948 (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 marzo 1947, n. 281)	+ 500.000.000	—	500.000.000
1949	—	+ 138.450.539	638.450.539
1950	—	— 103.179.067	535.271.472
1951	—	— 31.664.552	503.606.920
1952	—	+ 1.514.446	505.121.366
1953	—	— 2.796.990	502.324.376
1954	—	— 2.859.439	499.464.937
1955	—	— 66.441.704	433.023.233
1956	—	— 61.803.485	371.219.748
1957 (legge 8 luglio 1957, n. 600)	+ 500.000.000	— 111.237.562	759.982.186
1958	—	— 99.826.234	660.155.952
1959	—	— 210.936.488	449.219.464
1960	—	— 176.404.094	272.815.370
1961	—	— 17.225.056	255.590.314
1962	—	— 180.869.628	74.720.686
1963 (legge 9 febbraio 1963, n. 122)	+ 300.000.000	— 168.235.627	186.485.059
1964 (legge 8 maggio 1964, n. 311)	+ 300.000.000	—	—
	— 1.100.000.000	+ (1) 7.500.155	(2) 500.000.000
	+ 500.000.000		

(1) L'avanzo di lire 7.500.155 risultante dal conto economico si tramuta in un disavanzo di lire 192.499.845 se si toglie — come risulta dalla relazione del Collegio sindacale — dalle entrate effettive accertate un contributo statale di lire 200 milioni, in quanto privo di fondamento giuridico.

(2) Il fondo patrimoniale, pur risultando formalmente di lire 500 milioni, è sostanzialmente intaccato per la perdita da ammortizzare. Perdita che riduce la sostanza patrimoniale a lire 493.985.214 secondo la prospettazione dell'Amministrazione ed a lire 307.500.155 secondo la prospettazione del Collegio sindacale.

La legge 8 maggio 1964, n. 311, nel concedere un contributo di 300 milioni di lire « a reintegrazione del fondo patrimoniale dell'Ente », ha ridotto a 500 milioni di lire il fondo stesso, tramutando, così, la differenza di lire 1.100 milioni in contributo straordinario per coprire le perdite accumulate in diversi esercizi finanziari.

Occorre, peraltro, tener presente — come già osservato nella precedente relazione — che anche questo ulteriore intervento dello Stato, se, da un lato, ha impedito l'arresto della vita dell'Ente, non ha, dall'altro, posto le basi per un miglioramento futuro della gestione, permanendo integralmente le cause che hanno determinato il segnalato squilibrio.

Il periodico intervento del Parlamento tendente a concedere contributi — non già per attività futura — ma per sanare situazioni deficitarie formatesi in precedenti gestioni, determina la convinzione, nei dirigenti e nel personale, che ciò avverrà anche in avvenire. Sicché, non vengono adottati i necessari concreti provvedimenti per ricondurre la gestione entro i limiti dei mezzi a disposizione. Quanto ciò sia deleterio per la finanza pubblica è fin troppo evidente, e la Corte non può esimersi dal porlo in rilievo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

La gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 1964 ha dato luogo ai seguenti risultati:

Entrate effettive	L. 5.581.468.646	
Uscite effettive	» 5.771.273.446	— L. 189.804.800
Entrate per movimento di capitali	L. 1.840.964.725	
Uscite per movimento di capitali	» 1.337.797.218	+ » 503.167.507
Entrate per partite di giro	L. 321.894.776	
Uscite per partite di giro	» 321.894.776	
		+ L. 313.362.707

Il conto dei residui degli esercizi precedenti si presentava al 1° gennaio 1964 come segue:

Residui attivi	L. 3.038.989.109
Residui passivi	» 2.135.435.030
Con una differenza di	L. 903.554.079

La gestione dei residui stessi nel corso dell'esercizio si è conclusa con i seguenti risultati:

Attivi:

Somme riscosse	L. 1.443.914.047	
Somme rimaste da riscuotere	» 1.595.075.062	L. 3.038.989.109

Passivi:

Somme pagate	L. 1.502.573.036	
Somme rimaste da pagare	» 625.936.751	L. 2.128.509.787
Con una differenza di	L. 910.479.322	
La quale rispetto a quella risultante all'inizio dell'esercizio in	» 903.554.079	
Denota un miglioramento di	L. 6.925.243	

determinato da una diminuzione di pari importo nei residui passivi.

Aggiungendo ai residui predetti anche quelli derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 1964, la situazione complessiva al 31 dicembre 1964, si presenta come segue:

Residui attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto esercizio 1964	L. 1.194.272.716
Somme rimaste da riscuotere in conto esercizi precedenti	» 1.595.075.062
	<u>L. 2.789.347.778</u>

Residui passivi:

Somme rimaste da pagare in conto esercizio 1964	L. 939.568.998
Somme rimaste da pagare in conto esercizi precedenti	» 625.936.751
	<u>L. 1.565.505.749</u>
Differenza	L. 1.223.842.029
La quale rispetto a quella accertata alla chiusura dell'esercizio precedente in	» 903.554.079
	<u>L. 320.287.950</u>
Indica un aumento di	L. <u>320.287.950</u>

La notevole mole dei residui attivi - dovuti essenzialmente a ritardi nei pagamenti per i lavori eseguiti per conto degli enti concedenti - determina, da un lato, la persistenza del grave scoperto di tesoreria (con conseguente aggravio degli interessi) e, dall'altro, la necessità di ritardare il pagamento di molte spese.

Il conto economico dell'esercizio 1964 presenta formalmente i seguenti risultati:

Entrate effettive (depurate da quelle che non producono variazioni patrimoniali) (1):

Rendite patrimoniali e varie	L. 27.661.468
Contributo del Ministero agricoltura e foreste di pertinenza dell'esercizio 1964 (2° semestre)	» 200.000.000
Recupero per spese di direzione lavori	» 356.243.978
Recupero spese per studi e ricerche	» 1.113.701
Entrate per contributo a norma dell'articolo 1 del decreto istitutivo dell'Ente	» 152.061.069
Entrate per la gestione di impianti irrigui	» 120.596.668
Entrate per direzioni lavori per conto terzi	» 100.718.833
Entrate per la gestione di aziende	» 30.672.771
Entrate per trasformazione di aziende pilota	» 7.755.675
Entrate per la formazione della piccola proprietà contadina	» 4.949.228
Contributo miglioramento fondiario	» 21.521.008
	<u>L. 1.023.293.799</u>

(1) Tali entrate sono:

Entrate importo lavori per esecuzione opere in concessione per quota a carico dello Stato o Enti concedenti, contenute nel capitolo 5	L. 4.117.612.373
Entrate come sopra per quota a carico dei privati, capitolo 6	» 34.753.174
Entrate importo lavori per esecuzione opere conto terzi contenute nel capitolo 7	» 5.442.985
Entrate per crediti esecuzione progetti di opere per conto terzi capitolo 9	» 58.202.119
Entrate importo lavori per manutenzione opere contenute nel capitolo 10	» 19.069.870
Entrate importo lavori per studi e ricerche contenute nel capitolo 18	» 323.094.326
TOTALE DEPURAZIONI	<u>L. 4.558.174.847</u>

Spese effettive (depurate da quelle che non producono variazioni patrimoniali) (1):

Organi amministrativi di controllo e di consulenza	L.	22.961.421	
Retribuzioni al personale e contributi relativi	»	778.150.555	
Indennità accessorie al personale e contributi relativi	»	45.725.578	
Indennità di quiescenza e previdenza al personale	»	101.105.269	
Indennità per missioni e trasferimenti al personale e contributi relativi	»	97.607.655	
Fitti e canoni	»	6.539.055	
Manutenzione e adattamento locali, mobili, ecc.	»	4.369.422	
Spese di ufficio	»	29.958.411	
Spese per assicurazione immobili, contributi associativi vari, imposte, tasse e bolli	»	3.252.669	
Interessi passivi ed oneri di tesoreria	»	72.969.329	
Spese per studi e ricerche	L.	11.697.638	
Spese per direzione lavori, vigilanza statale, collaudo e progettazione	»	75.102.504	
Spese varie per la gestione di aziende dimostrative	»	46.747.952	
Spese varie per l'esercizio di impianti irrigui	»	100.670.931	
Spese notarili e legali	»	2.841.781	
Spese per fiere, esposizioni e contributi	»	1.193.786	
Spese di rappresentanza varie	»	1.111.910	
Spese per la gestione di aziende pilota	»	7.319.820	
Spesa per la formazione della piccola proprietà contadina	»	4.423.918	
			L. 1.413.749.604
	Differenza	—	L. 390.405.805

Variazioni patrimoniali:

In aumento	L.	458.164.582	
In diminuzione	»	60.208.622	
Differenza positiva delle variazioni patrimoniali al di fuori del conto finanziario	+ »		397.955.960
			<u>L. 7.500.155</u>
	Avanzo economico dell'esercizio	L.	<u>7.500.155</u>

A tale risultato, di avanzo del conto economico, l'amministrazione dell'Ente è pervenuta avendo considerato fra le variazioni patrimoniali in aumento un credito di lire 200.000.000 per « contributo del Ministero agricoltura e foreste per studi e ricerche ». Nei confronti di tale

(1) Tali spese sono:

Uscite importo lavori per studi e ricerche contenute nel capitolo 18	L.	155.632.033
Uscite importo lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta e spese per espropri e per esecuzione di opere in concessione, capitolo 20	»	4.164.858.834
Uscite importo lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta per conto terzi, capitolo 21	»	5.442.985
Uscite per spese formazione catasto, capitolo 22	»	2.412.521
Uscite importo lavori manutenzione di opere, capitolo 23	»	29.177.469
	TOTALE DEPURAZIONI	L. <u>4.357.523.842</u>

iscrizione il Collegio sindacale avanzò espressa riserva, osservando che « fino a quando tale quota non sarà determinata e assegnata con apposito provvedimento ministeriale, l'importo predetto non possa formare oggetto di entrata certa già determinata ». Anche il delegato della Corte dei conti fece presente al Consiglio di amministrazione la illegittimità di tale iscrizione, la quale non trova fondamento in un atto formale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Tale iscrizione, invero, viene ad alterare il risultato del conto economico — presentando un avanzo di lire 7.500.155 invece del disavanzo reale di lire 192.499.845 —.

La situazione patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 1964 risulta come segue:

Attività:

Beni immobili	L.	306.281.905	
Mobili, macchine, attrezzi	»	102.688.354	
Titoli (pubblici e privati)	»	280.400.000	
Crediti (1) (2)	»	3.781.167.643	
		<u>4.470.537.901</u>	
TOTALE ATTIVITÀ	L.	4.470.537.901	
Perdita da ammortizzare	»	6.014.786	
		<u>4.476.552.687</u>	L. 4.476.552.687

Passività:

Anticipazioni Banco di Napoli	L.	71.260.876	
Debiti verso gli imprenditori	»	1.205.518.729	
Anticipazioni dagli enti concedenti	»	1.278.154.017	
Debiti diversi (3)	»	1.107.381.072	
Debiti per anticipazioni su titoli	»	186.095.634	
Fondo ammortamento mobili, macchine, etc.	»	84.126.419	
Fondo svalutazione titoli (4)	»	34.016.000	
Fondo eventuali svalutazioni attività	»	10.000.000	
		<u>3.976.552.687</u>	
TOTALE PASSIVITÀ	L.	3.976.552.687	
Fondo patrimoniale	L.	<u>500.000.000</u>	

Il fondo patrimoniale, fissato in lire 500.000.000 dalla legge 8 maggio 1964, n. 311, deve ritenersi intaccato per lire 6.014.787, secondo le risultanze dei documenti contabili predisposti dall'amministrazione dell'Ente. Occorre, peraltro, avvertire che, non riconoscendo la legittimità

(1) Fra i crediti è compreso quello puramente presunto, e comunque giuridicamente non fondato, di lire 200 milioni per contributo da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di cui dianzi è cenno.

(2) La consistenza sempre notevolissima dei crediti verso gli Enti concedenti deriva dall'accantonamento dei decimi o da contabilità che non è stato possibile perfezionare nelle fase del pagamento o riscossione entro il 31 dicembre 1964.

(3) La consistenza notevole dei debiti diversi è dovuta principalmente ai residui passivi di alcuni capitoli per spese che non è stato possibile pagare entro l'esercizio scaduto, per deficienza di cassa.

(4) L'incremento del fondo è dovuto alla situazione nella valutazione dei titoli al 31 dicembre 1964 e cioè:

I.S.V.E.I.M.E.R.	10 ^a	Emissione valore nominale	50.000.000	corso	93	quotazione	46.500.000
»	6 ^a	»	»	»	86	»	65.360.000
»	7 ^a	»	»	»	86	»	92.364.000
»	8 ^a	»	»	»	86	»	25.800.000
F.I.N.S.I.D.E.R.		»	»	»	96	»	15.360.000
		TOTALI	<u>279.400.000</u>				<u>245.384.000</u>

Pertanto la differenza tra valore nominale e quotazione al 31 dicembre 1964 è risultata di lire 34.016.000.

timità della dianzi cennata iscrizione del contributo di lire 200.000.000, il *deficit* patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 1964, come avvertito dal Collegio sindacale, è di lire 206.014.786.

La gravità di questa situazione dovuta a difetti congeniti della struttura ed organizzazione dell'Ente — come costantemente denunciato dalla Corte dei conti nelle precedenti relazioni — induce a richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulla necessità di adottare i provvedimenti dalla Corte suggeriti sia nelle relazioni al Parlamento e sia con le specifiche determinazioni (ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259), che non sempre hanno incontrato la necessaria attenzione dei Ministeri che esercitano la vigilanza.

La considerevole posta di lire 367.907.782, contenuta nella lettera e) del n. 5 dell'attivo patrimoniale, concernente « crediti verso enti concedenti per studi e ricerche in concessione, comprese le spese generali », al 31 dicembre 1964 risulta determinata come segue:

Gestione campi sperimentali	L.	77.231.815
Corsi professionali	»	148.743.263
Assistenza privati	»	82.214.713
Piani regolatori e studi vari	»	41.717.991
Organizzazione Ufficio registro Irpino	»	18.000.000
TOTALE	L.	367.907.782

Nella posta attiva di lire 171.317.831 (n. 6 lettera n) è compresa la somma di lire 60.000.000 per credito verso la Cassa per il Mezzogiorno in relazione a progetti redatti, su mandato di essa, per opere successivamente non più finanziate. Per tali progetti, rimasti inutilizzati, l'Ente ha chiesto alla Cassa per il Mezzogiorno il rimborso delle spese, una volta riconosciuta la non funzionalità delle opere relative. Secondo le pretese dell'Ente il rimborso delle spese in esame dovrebbe essere notevolmente superiore a lire 60.000.000 iscritte fra i crediti. Le trattative per la definizione del *quantum* sono tuttora in corso.

Come più avanti accennato, e come già fatto presente nelle precedenti relazioni, ha contribuito a determinare la persistente esposizione debitoria dell'Ente — con conseguente maturazione degli interessi passivi — lo sfasamento nel rimborso delle spese generali, da parte degli Enti concedenti per le opere affidate. A titolo esemplificativo, ma indubbiamente significativo, si riporta qui di seguito l'andamento del rimborso spese generali dalla Cassa per due delle principali opere eseguite:

Diga del Pertusillo.

Anno	Accertamento	Riscossione
1958	L. 290.281	—
1959	» 44.689.055	L. 41.791.381
1960	» 179.760.018	» 157.219.888
1961	» 308.720.712	» 275.203.706
1962	» 217.496.598	» 145.398.763
1963	» 81.682.422	» 63.101.860
1964	» 20.851.771	» 39.769.370
TOTALE	L. 853.490.857	L. 722.484.968

Diga Camastra.

1962	L. 25.204.601	—
1963	» 170.808.857	L. 159.148.914
1964	» 129.571.864	» 134.629.343
TOTALE	L. 325.585.322	L. 293.778.257

Anche nel 1964 si è verificato un incremento degli oneri per il personale. Tale onere complessivo è stato di lire 1.022.589.060 con un incremento di lire 33.698.957 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto quasi esclusivamente alla concessione al personale, con deliberazione della Presidenza dell'Ente, dell'assegno temporaneo di cui alla legge 28 gennaio 1963, n. 20, nonostante le riserve formulate dal delegato della Corte dei conti e le precise istruzioni date in proposito dal Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - con la nota n. 111306 del 27 febbraio 1963.

È da rilevare che il problema del trattamento economico del personale dell'Ente assume una particolare configurazione a cagione dell'esistenza di norme regolamentari attuate in concreto nonostante la non intervenuta approvazione dei Ministri per il tesoro e per l'agricoltura e foreste. Come già detto, la pronuncia non è tuttora intervenuta, nonostante l'espressa richiesta fatta dalla Corte con determinazione n. 227 del 28 giugno 1963.

L'onere per il personale ha raggiunto nel 1964 il 72,33 per cento delle spese effettive depurate, equivalente al 17,71 per cento di tutte le spese effettive.

È da tenere presente che all'onere complessivo predetto di lire 1.022,5 milioni - concernente solamente il personale impiegato, la cui spesa grava su appositi capitoli di bilancio - occorre aggiungere quello per il personale salariato, la cui spesa grava su capitoli promiscui. Quest'ultimo onere nell'esercizio 1964 è stato il seguente:

Salariati dei campi sperimentali	L. 7.203.750
Salariati azienda dimostrativa e privata	» 4.223.430
Salariati impianti irrigui	» 43.667.896
	<hr/>
TOTALE	L. 55.095.076
	<hr/>

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Il perpetuarsi dei risultati negativi della gestione - ancor più sintomatici per l'esercizio 1964, il cui conto economico è stato formalmente presentato con un avanzo con la illegittima inclusione di un contributo di lire 200.000.000 - inducono la Corte a prospettare, ancora una volta, la urgente necessità di una profonda revisione della struttura e della normativa dell'Ente, tendente a realizzare:

a) un ridimensionamento dell'apparato organizzativo - sia per gli organi e sia per il personale (organico e trattamento economico) - in rapporto alle normali disponibilità finanziarie dell'Ente, secondo i criteri contenuti nella determinazione n. 371 del 21 luglio 1964 della Corte, più volte richiamata nel corso della presente relazione;

b) la revisione dei fini istituzionali nel quadro della realtà economica e giuridica in cui l'Ente è oggi chiamato ad operare e la conseguente armonizzazione con i mezzi finanziari di cui il medesimo può disporre in una visione unitaria ed organica della finanza pubblica;

c) una più organica disciplina dei rapporti fra l'Ente e i Ministeri cui spetta la vigilanza, tenendo conto della natura sempre più strumentale del medesimo per il perseguimento di fini propri dello Stato;

d) un'organica e non equivoca disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale, nei limiti consentiti dall'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722.

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1964

PARTE I

Capitoli	DENOMINAZIONE	COMPE		
		Stan- ziamento	Somme accertate	Riscossioni
CATEGORIA A - ENTRATE EFFETTIVE				
1	Interessi attivi su Titoli di Stato	15.310.000	14.984.840	14.984.840
2	Interessi attivi su conti correnti di Tesoreria e Cassa	500.000	748.690	748.690
3	Interessi su crediti fruttiferi	3.000.000	1.690.603	—
4	Contributi per l'attività dell'Ente	152.100.000	152.061.069	122.725.019
5	Entrate dipendenti dalla esecuzione di opere pubbliche in concessione per la quota a carico dello Stato	5.096.000.000	4.471.802.061	3.723.399.084
6	Entrate dipendenti dalla esecuzione delle opere pubbliche in concessione per la quota a carico dei privati di competenza dell'annata 1964	35.000.000	34.753.174	33.753.174
7	Entrate dipendenti dalla esecuzione dei lavori per conto terzi	13.320.000	5.987.037	5.047.531
8	Entrate dipendenti dalla direzione lavori per conto terzi	100.000.000	100.718.833	73.577.527
9	Entrate dipendenti dalla esecuzione di progettazioni di opere per conto terzi	80.000.000	58.202.119	40.465.034
10	Entrate dipendenti dalla esecuzione della manutenzione di opere pubbliche per quote a carico dello Stato	34.400.000	20.580.108	18.519.180
11	Entrate dipendenti dalla esecuzione della manutenzione di opere pubbliche per quote a carico dei privati	—	—	—
12	Entrate destinate alla formazione di aziende dimostrative	44.200.000	21.521.008	—
13	Entrate dipendenti dalla gestione di aziende agricole	71.500.000	30.672.771	29.130.271
14	Entrate dipendenti da contributi destinati alla trasformazione di aziende pilota	29.000.000	7.755.075	435.255
15	Entrate relative alla formazione della piccola proprietà contadina	9.200.000	4.949.228	525.310
16	Entrate dipendenti dalla gestione di impianti irrigui	131.000.000	120.596.668	80.915.148
17	Contributi ministeriali per gli studi e le ricerche e vari	200.000.000	200.000.000	200.000.000
18	Entrate dipendenti da concessioni e concorsi vari per gli studi e le ricerche	548.500.000	324.208.027	91.074.043
19	Proventi da vendita di materiali ed oggetti fuori uso	100.000	140.000	—
20	Entrate varie e recuperi di spese	5.000.000	10.097.335	6.531.902
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE		6.568.130.000	5.581.468.646	4.441.832.008

— ENTRATA

TENZA		RESIDUI					Totale delle riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1964
Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni in + o in —	Consistenza dopo le variazioni	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere		
—	— 325.160	—	—	—	—	—	14.984.840	—
—	+ 248.690	—	—	—	—	—	748.690	—
1.690.603	— 1.309.397	9.688.365	—	9.688.365	—	9.688.365	—	11.378.968
29.336.050	— 39.931	82.107.577	—	82.107.577	4.694.769	77.412.808	127.419.778	106.748.858
748.402.977	— 624.197.939	2.512.501.626	—	2.512.501.626	1.269.239.557	1.243.262.069	4.992.638.641	1.991.665.046
1.000.000	— 246.826	2.941.985	—	2.941.985	2.560.602	381.383	36.313.776	1.381.383
939.506	— 7.332.963	9.003.983	—	9.003.983	2.204.205	6.799.778	7.251.736	7.739.284
27.141.306	+ 718.833	15.000.000	—	15.000.000	8.499.767	6.500.233	82.077.294	33.641.539
17.737.085	— 21.797.881	1.004.155	—	1.004.155	—	1.004.155	40.465.034	18.741.240
2.060.928	— 13.819.892	46.905.464	—	46.905.464	15.133.764	31.771.700	33.652.944	33.832.628
—	—	58.478	—	58.478	58.478	—	—	—
21.521.008	— 22.658.992	10.008.556	—	10.008.556	—	10.008.556	—	31.529.564
1.542.500	— 40.827.229	3.223.500	—	3.223.500	3.221.500	2.000	32.351.771	1.544.500
7.319.820	— 21.244.925	14.062.834	—	14.062.834	—	14.062.834	435.255	21.382.654
4.423.918	— 4.250.772	3.121.779	—	3.121.779	—	3.121.779	525.310	7.545.697
39.681.520	— 10.403.332	21.097.497	—	21.097.497	3.491.858	17.605.639	84.407.006	57.287.159
—	—	—	—	—	—	—	200.000.000	—
233.133.984	— 224.291.973	258.312.609	—	258.312.609	123.538.811	134.773.789	214.612.854	367.907.782
140.000	+ 40.000	—	—	—	—	—	—	140.000
3.565.433	+ 5.097.335	3.321.360	—	3.321.360	2.250.924	1.070.436	8.782.926	4.635.869
1.139.636.638	— 986.661.354	2.992.359.768	—	2.992.359.768	1.434.894.235	1.557.465.533	5.876.726.243	2.697.102.171

Segue: PARTE I

Capitoli	DENOMINAZIONE	COMPE		
		Stan- ziamento	Somme accertate	Riscossioni
CATEGORIA B - MOVIMENTO DI CAPITALI				
21	Vendita di immobili	80.000.000	—	—
22	Vendita di mobili, automezzi, strumenti e attrezzi	2.000.000	—	—
23	Vendita di Titoli	47.192.175	47.192.175	47.192.175
23bis	Aumento Fondo patrimoniale ai sensi della legge n. 311 dell'8 maggio 1964	300.000.000	300.000.000	300.000.000
24	Anticipazioni su Titoli di proprietà dell'Ente	46.425.000	46.425.000	46.425.000
25	Riscossione di crediti ratizzati e garantiti da privilegio	36.700.000	11.275.012	11.275.012
26	Proventi da contrazione di mutui e cessioni di crediti	520.000.000	528.738.000	528.738.000
27	Proventi da emissione di Obbligazioni	—	—	—
28	Svincoli di cauzioni attive	—	—	—
29	Entrate per le anticipazioni delle spese generali di progettazioni e di esecuzione di opere pubbliche da parte della Cassa per il Mezzogiorno nonché per le anticipazioni da parte del Ministero agricoltura e foreste	300.000.000	298.211.655	298.211.655
30	Entrate per prelevamenti di somme dal conto corrente della Cassa per il Mezzogiorno per il pagamento degli espropri e degli acconti alle imprese e dei lavori di amministrazione diretta	500.000.000	609.122.883	609.122.883
TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI		1.832.317.175	1.840.964.725	1.840.964.725
CATEGORIA C - PARTITE DI GIRO				
31	Ritenute per imposte erariali	39.500.000	39.487.632	38.957.960
32	Ritenute per assicurazioni sociali	44.500.000	44.146.880	43.972.414
33	Costituzione di depositi cauzionali di ditte appaltatrici	10.000.000	8.569.800	8.569.800
34	Prelevamento dal conto corrente bancario dei depositi cauzionali di imprese appaltatrici	10.000.000	8.569.800	3.297.000
35	Restituzione fondi cassa ed economato	12.000.000	11.380.000	11.380.000
36	Recupero di somme pagate per conto di terzi e da questi dovute e partite di giro varie	200.000.000	192.253.129	143.595.975
37	Accantonamento quiescenza e previdenza del personale	21.000.000	17.487.535	17.485.549
38	Entrate di pertinenza di esercizi futuri	1.000.000	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO		338.000.000	321.894.776	267.258.698
TOTALI GENERALI		8.738.447.175	7.744.328.147	6.550.055.431

IL CAPO DELLA RAGIONERIA
F.to Dr. A. Ingrosso

- ENTRATA

TENZA		RESIDUI					Totale delle riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1964
Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni in + o in -	Consistenza dopo le variazioni	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere		
—	80.000.000	—	—	—	—	—	—	—
—	2.000.000	298.000	—	298.000	—	298.000	—	298.000
—	—	—	—	—	—	—	47.192.175	—
—	—	—	—	—	—	—	300.000.000	—
—	—	—	—	—	—	—	46.425.000	—
—	25.424.988	—	—	—	—	—	11.275.012	—
—	+ 8.738.000	—	—	—	—	—	528.738.000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	1.788.345	—	—	—	—	—	298.211.655	—
—	+ 109.122.883	—	—	—	—	—	609.122.883	—
—	+ 8.647.550	298.000	—	298.000	—	298.000	1.840.964.725	298.000
529.672	— 12.368	1.886.847	—	1.886.847	1.215.151	671.696	40.173.111	1.201.368
174.466	— 353.120	146.758	—	146.758	123.586	23.172	44.096.000	197.638
—	— 1.430.200	—	—	—	—	—	8.569.800	—
5.272.800	— 1.430.200	7.895.776	—	7.895.776	2.272.746	5.623.030	5.569.746	10.895.830
—	— 620.000	—	—	—	—	—	11.380.000	—
48.657.154	— 7.746.871	36.401.960	—	36.401.960	5.408.329	30.993.631	149.004.304	79.650.785
1.986	— 3.512.465	—	—	—	—	—	17.485.549	1.986
—	— 1.000.000	—	—	—	—	—	—	—
54.636.078	— 16.105.224	46.331.341	—	46.331.341	9.019.812	37.311.529	276.278.510	91.947.407
1.194.272.716	— 994.119.028	3.038.989.109	—	3.038.989.109	1.443.914.047	1.595.075.062	7.993.969.478	2.789.347.778

IL DIRETTORE GENERALE
Fto Dr. M. Locorotolo

PARTE II

Capitoli	DENOMINAZIONE	COMPE		
		Stan- ziamento	Somme impegnate	Pagamenti
CATEGORIA A - USCITE EFFETTIVE				
1	Emolumenti, indennità e spese per Amministratori, Revisori, Componenti commissioni consultive e di studio	23.000.000	22.961.421	18.525.135
2	Emolumenti al personale di ruolo (stipendio e indennità fisse, aggiunte di famiglia, gratifiche, contributi assistenziali e assicurativi)	497.000.000	496.972.476	481.206.369
3	Emolumenti al personale a contratto (stipendio e indennità fisse aggiunte di famiglia, gratifiche, contributi assistenziali e assicurativi)	281.600.000	281.178.079	271.671.532
4	Compenso per lavoro straordinario al personale di ruolo e a contratto e contributi relativi	46.000.000	45.725.578	44.615.263
5	Trattamento di quiescenza per il personale di ruolo e a contratto	48.000.000	48.000.000	36.281.423
6	Trattamento di previdenza per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato	54.000.000	53.105.269	50.047.149
7	Indennità e spese per missioni e trasferimenti del personale e contributi relativi	98.000.000	97.607.655	89.107.741
8	Fitti e canoni	7.500.000	6.539.055	6.539.055
9	Manutenzione e adattamento locali	2.650.000	2.647.003	2.226.901
10	Manutenzione e riparazione mobili e macchine d'ufficio	1.000.000	458.952	349.772
11	Manutenzione e riparazione automezzi, strumenti e attrezzi	1.500.000	1.263.467	866.564
12	Spese di ufficio (cancelleria e stampati, illuminazione e riscaldamento, pulizia locali, divise ai subalterni, postelegrafoniche, trasporti e facchinaggio, acquisto pubblicazioni e varie)	30.000.000	29.958.411	27.366.860
13	Spese per assicurazioni varie (incendi, infortuni, R.C.T. ecc.)	1.500.000	920.662	920.662
14	Contributi associativi e vari	3.000.000	800.000	800.000
15	Imposte, tasse e bolli	1.550.000	1.532.007	1.346.653
16	Interessi passivi ed oneri per finanziamenti	72.300.000	72.281.900	51.648.365
17	Spese di tesoreria ed esattoria	17.000.000	687.429	687.429
18	Spese varie per studi e ricerche	250.000.000	167.329.671	149.449.138
19	Spese varie per progettazioni, vigilanza, direzione, assistenza e collaudo lavori	80.000.000	75.102.504	69.074.087
20	Importo dei lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta nonché delle espropriazioni relativi alla esecuzione di opere pubbliche in concessione	4.595.000.000	4.164.858.834	3.429.259.358
21	Importo dei lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta per conto terzi	12.000.000	5.442.985	4.823.078

— USCITE

TENZA		RESIDUI					Totale dei pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1964
Somme rimaste da pagare	Maggiori o minori uscite	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni in + o in —	Consistenza dopo le variazioni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare		
4.436.286	— 38.579	9.116.883	—	9.116.883	6.272.406	2.844.477	24.797.541	7.280.763
15.766.107	— 27.524	80.645.056	— 510.280	80.134.776	80.134.776	—	561.341.145	15.766.107
9.506.547	— 421.921	43.249.177	— 1.078.449	42.170.728	42.170.728	—	313.842.260	9.506.547
1.110.315	— 274.422	6.359.828	— 75.736	6.284.092	6.284.092	—	50.899.355	1.110.315
11.718.577	—	9.942.225	— 2.846.540	7.095.685	7.095.685	—	43.377.108	11.718.577
3.058.120	— 894.731	38.941.062	—	38.941.062	10.764.383	28.176.679	60.811.532	31.234.799
—	— 392.345	21.248.791	— 2.385.290	18.863.501	18.863.501	—	170.971.242	8.499.914
8.499.914	— 960.945	185.940	—	185.940	185.940	—	6.724.995	—
420.102	— 2.997	1.121.030	—	1.121.030	1.121.030	—	3.347.931	420.102
109.180	— 541.048	486.710	—	486.710	351.170	135.540	700.942	244.720
396.903	— 236.533	270.972	—	270.972	270.972	—	1.137.536	396.903
2.591.551	— 41.589	544.352	—	544.352	536.252	8.100	27.903.112	2.599.651
—	— 579.338	264.725	—	264.725	264.725	—	1.185.387	—
—	— 2.200.000	2.123.125	—	2.123.125	100.000	2.023.125	900.000	2.023.125
185.354	— 17.993	141.358	—	141.358	141.358	—	1.488.011	185.354
20.633.535	— 18.100	41.645.068	—	41.645.068	—	41.645.068	51.648.365	62.278.603
—	— 1.012.571	30.198	— 28.948	1.250	1.250	—	688.679	—
17.880.533	— 82.670.329	37.034.084	—	37.034.084	26.074.971	10.959.113	175.524.109	28.839.646
6.028.417	— 4.897.496	33.545.948	—	33.545.948	11.580.359	21.965.589	80.654.446	27.994.006
735.599.476	— 430.141.166	1.612.834.580	—	1.612.834.580	1.181.033.658	431.800.922	4.610.293.016	1.167.400.398
619.907	— 6.557.015	2.702.771	—	2.702.771	2.702.771	—	7.525.849	619.907

Segue: PARTE II

Capitoli	DENOMINAZIONE	COMPE		
		Stanziamento	Somme impegnate	Pagamenti
22	Spese varie per la formazione e conservazione del catasto ed emissione ruoli di contribuenza, stipulazione mutui quota privati opere pubbliche	6.000.000	2.412.521	2.318.046
23	Importo delle spese di manutenzione delle opere pubbliche . . .	32.000.000	29.177.469	26.964.316
24	Spese varie per la gestione delle aziende agricole	53.000.000	46.747.952	39.539.108
25	Spese varie per la trasformazione di aziende pilota	9.000.000	7.319.820	7.069.667
26	Spese per acquisto, trasformazione e gestione di terreni da destinare alla piccola proprietà contadina	7.000.000	4.423.918	3.956.468
27	Spese varie per l'esercizio di impianti irrigui	112.000.000	100.670.931	75.363.390
28	Spese legali e causali	5.000.000	2.841.781	2.467.041
29	Spese di rappresentanza	4.000.000	2.305.669	1.911.041
30	Fondo di riserva per integrazione stanziamenti dei capitali di spese effettive	—	—	—
	TOTALE USCITE EFFETTIVE . . .	6.335.300.000	5.771.273.446	4.896.401.611
	CATEGORIA B — MOVIMENTO DI CAPITALI			
31	Acquisto di immobili ed esecuzione di miglioramento agli stabili di proprietà	1.000.000	873.949	873.949
32	Acquisto terreni e spese per la loro trasformazione	57.000.000	56.841.509	52.184.020
33	Acquisto di mobili, macchine e attrezzi	5.100.000	5.095.818	4.004.438
34	Acquisto Titoli	46.425.000	46.425.000	46.425.000
35	Restituzione delle anticipazioni su Titoli di proprietà	85.200.000	85.103.895	85.103.895
36	Costituzione crediti ratizzabili e garantiti da privilegio	—	—	—
37	Rata annuale per ammortamento mutui e pagamento di debiti	70.200.000	70.120.678	70.120.678
38	Ammortamento Obbligazioni	—	—	—
39	Costituzione di cauzioni attive	—	—	—
40	Uscite dipendenti dal recupero da parte degli Enti concedenti delle anticipazioni di cui al capitolo 29 delle Entrate	339.500.000	339.281.080	339.281.080
41	Versamento sul conto corrente bancario intestato alla Cassa per il Mezzogiorno per reintegrazione rata minima dopo la liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori e fondi per lavori in amministrazione diretta e uscite relative ai recuperi effettuati dalla Cassa per il Mezzogiorno in ordine ai prelevamenti di cui al capitolo 30 delle entrate	655.000.000	653.030.001	653.030.001
42	Estinzione delle anticipazioni sul conto corrente di tesoreria . . .	81.025.288	81.025.288	81.025.288
	TOTALI MOVIMENTO DI CAPITALI . . .	1.340.450.288	1.337.797.218	1.332.048.349

- USCITE

TENZA		RESIDUI					Totale dei pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1964
Somme rimaste da pagare	Maggiori o minori uscite	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni in + o in -	Consistenza dopo le variazioni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare		
94.475	— 3.587.479	424.440	—	424.440	424.440	—	2.742.486	94.475
2.213.153	— 2.822.531	20.060.085	—	20.060.085	13.024.901	7.035.184	39.989.217	9.248.337
7.208.844	— 6.252.048	3.159.957	—	3.159.957	3.159.957	—	42.699.065	7.208.844
250.153	— 1.680.180	6.565.472	—	6.565.472	3.846.776	2.718.696	10.916.443	2.968.849
467.450	— 2.576.082	1.331.714	—	1.331.714	1.212.676	119.038	5.169.144	586.488
25.307.541	— 11.329.069	19.115.263	—	19.115.263	16.786.758	2.328.505	92.150.148	27.636.046
374.740	— 2.158.219	383.375	—	383.375	30.375	353.000	2.497.416	727.740
394.655	— 1.694.304	199.670	—	199.670	99.670	100.000	2.010.711	494.655
—	—	—	—	—	—	—	—	—
874.871.835	— 564.026.554	1.993.673.859	— 6.925.243	1.986.748.616	1.434.535.580	552.213.036	6.330.937.191	1.427.984.871
—	— 126.051	—	—	—	—	—	873.949	—
4.657.489	— 158.491	5.141.067	—	5.141.067	1.608.316	3.532.751	53.792.336	8.190.240
1.091.380	— 4.182	5.835.001	—	5.835.001	4.815.041	1.019.960	8.819.479	2.111.340
—	—	—	—	—	—	—	46.425.000	—
—	— 96.105	—	—	—	—	—	85.103.895	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	— 79.322	901.859	—	901.859	—	901.859	70.120.678	901.859
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	— 218.920	—	—	—	—	—	339.281.080	—
—	— 1.969.999	—	—	—	—	—	653.030.001	—
—	—	—	—	—	—	—	81.025.288	—
5.748.869	— 2.653.070	11.877.927	—	11.877.927	6.423.357	5.454.570	1.338.471.706	11.203.439

Segue: PARTE II

Capitoli	DENOMINAZIONE	COMPE		
		Stan- ziamento	Somme impegnate	Pagamenti
CATEGORIA C - PARTITE DI GIRO				
43	Versamento delle ritenute per imposte erariali	39.500.000	39.487.632	7.978
44	Versamenti di contributi per assicurazioni sociali	44.500.000	44.146.880	32.098.023
45	Svincoli dei depositi di imprese appaltatrici	10.000.000	8.569.800	3.297.000
46	Versamento in conto corrente bancario dei depositi cauzionali delle imprese appaltatrici	10.000.000	8.569.800	8.569.800
47	Costituzione fondi di cassa e di economato	12.000.000	11.380.000	11.380.000
48	Pagamenti di somme per conto di terzi e partite di giro varie . .	200.000.000	192.253.129	190.108.132
49	Versamento quiescenza e previdenza del personale	21.000.000	17.487.535	17.485.549
50	Uscite di pertinenza di esercizi futuri e dipendenti dalle entrate del capitolo 38	1.000.000	—	—
	TOTALE PARTITE DI GIRO . . .	338.000.000	321.894.776	262.946.482
	TOTALI GENERALI . . .	8.013.750.288	7.430.965.440	6.491.396.442

IL CAPO DELLA RAGIONERIA
Dr. A. Ingrosso

— USCITE

TENZA		RESIDUI					Totale dei pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1964
Somme rimaste da pagare	Maggiori o minori uscite	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni in + o in —	Consistenza dopo le variazioni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare		
39.479.654	— 12.368	37.188.669	—	37.188.669	20.462.533	16.726.136	20.470.511	56.205.790
12.048.857	— 353.120	34.876.360	—	34.876.360	34.876.360	—	66.974.833	12.048.857
5.272.800	— 1.430.200	10.395.776	—	10.395.776	2.272.746	8.123.030	5.569.746	13.395.830
—	— 1.430.200	—	—	—	—	—	8.569.800	—
—	— 620.000	—	—	—	—	—	11.380.000	—
2.144.997	— 7.746.871	47.422.439	—	47.422.439	4.002.460	43.419.979	194.110.592	45.564.976
1.986	— 3.512.465	—	—	—	—	—	17.485.549	1.986
—	— 1.000.000	—	—	—	—	—	—	—
58.948.294	— 16.105.224	129.883.244	—	129.883.244	61.614.099	68.269.145	324.560.581	127.217.439
939.568.998	— 582.784.848	2.135.435.030	— 6.925.243	2.128.509.787	1.502.573.036	625.936.751	7.993.969.478	1.565.505.749

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. M. Locorato

VARIAZIONI APPORTATE AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

ENTRATE

Capitoli	DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Variazioni in + o in —	Stanziamen- ti definitivi
CATEGORIA A — ENTRATE EFFETTIVE				
1	Interessi attivi su titoli di Stato	15.310.000	—	15.310.000
2	Interessi attivi su conti correnti di Tesoreria e cassa. .	500.000	—	500.000
3	Interessi su crediti fruttiferi	3.000.000	—	3.000.000
4	Contributi per l'attività dell'Ente	152.100.000	—	152.100.000
5	Entrate dipendenti dalla esecuzione di opere pubbliche in concessione per la quota a carico dello Stato .	5.096.000.000	—	5.096.000.000
6	Entrate dipendenti dalla esecuzione di opere pubbliche in concessione per la quota a carico dei privati .	33.570.000	+ 1.430.000 (a)	35.000.000
7	Entrate dipendenti dalla esecuzione di lavori per conto di terzi	13.320.000	—	13.320.000
8	Entrate dipendenti dalla direzione di lavori per conto di terzi	51.000.000	+ 49.000.000 (a)	100.000.000
9	Entrate dipendenti dalla esecuzione di progettazione di opere per conto terzi	80.000.000	—	80.000.000
10	Entrate dipendenti dalla esecuzione di manutenzione di opere pubbliche per quote a carico dello Stato .	34.400.000	—	34.400.000
11	Entrate dipendenti dalla esecuzione di manutenzione di opere pubbliche per quote a carico dei privati.	—	—	—
12	Entrate destinate alla formazione di aziende dimo- tivate	44.200.000	—	44.200.000
13	Entrate dipendenti dalla gestione di aziende agricole	71.500.000	—	71.500.000
14	Entrate dipendenti da contributi destinati alla tra- sformazione di aziende pilota	29.000.000	—	29.000.000
15	Entrate relative alla formazione della piccola pro- prietà contadina	9.200.000	—	9.200.000
16	Entrate dipendenti dalla gestione di impianti irrigui	131.000.000	—	131.000.000
17	Contributi ministeriali per gli studi e le ricerche e vari	200.000.000	—	200.000.000
18	Entrate dipendenti da concessioni e concorsi vari per gli studi e le ricerche	548.500.000	—	548.500.000
19	Proventi da vendita di materiali ed oggetti fuori uso	100.000	—	100.000
20	Entrate varie e recuperi di spese	5.000.000	—	5.000.000
		6.517.700.000	+ 50.430.000	6.568.130.000

(a) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 17 Dicembre 1964.

Segue: ENTRATE

Capitoli	DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Variazioni in + o in —	Stanziamen- ti definitivi
CATEGORIA B - MOVIMENTO DI CAPITALI				
21	Vendita di immobili	80.000.000	—	80.000.000
22	Vendita di mobili, automezzi, strumenti e attrezzi .	2.000.000	—	2.000.000
23	Vendita di Titoli	—	+ 47.192.175 (b)	47.192.175
23bis	Entrate per aumento del fondo patrimoniale ai sensi della legge 8 maggio 1964 n. 311	—	+ 300.000.000 (a)	300.000.000
24	Anticipazioni su titoli di proprietà dell'Ente	—	+ 46.425.000 (b)	46.425.000
25	Riscossione di crediti ratizzati e garantiti da privilegio	36.700.000	—	36.700.000
26	Proventi da contrazione di mutui e cessioni di crediti	20.000.000	+ 500.000.000 (a)	520.000.000
27	Proventi di emissioni di obbligazioni	—	—	—
28	Svincoli di cauzioni attive	—	—	—
29	Entrate per le anticipazioni delle spese generali di progettazione e di esecuzione di opere pubbliche da parte della Cassa per il Mezzogiorno nonché per le anticipazioni da parte del Ministero Agricoltura e Foreste	300.000.000	—	300.000.000
30	Entrate per prelevamento di somme dal conto corrente della Cassa per il Mezzogiorno per il pagamento degli espropri e degli acconti alle imprese e dei lavori in amministrazione diretta	500.000.000	—	500.000.000
		938.700.000	+ 893.617.175	1.832.317.175
CATEGORIA C - PARTITE DI GIRO				
31	Ritenute per imposte erariali	35.000.000	+ 4.500.000 (b)	39.500.000
32	Ritenute per assicurazioni sociali	40.000.000	+ 4.500.000 (b)	44.500.000
33	Costituzione di depositi cauzionali di ditte appaltatrici	10.000.000	—	10.000.000
34	Prelevamento dal conto corrente di depositi cauzionali delle imprese appaltatrici	10.000.000	—	10.000.000
35	Restituzione fondi cassa ed economato	12.000.000	—	12.000.000
36	Recupero di somme pagate per conto di terzi e da questi dovute e partite di giro varie	200.000.000	—	200.000.000
37	Accantonamento quiescenza e previdenza del personale	30.000.000	— 9.000.000 (b)	21.000.000
38	Entrate di pertinenza di esercizi futuri	1.000.000	—	1.000.000
		338.000.000	—	338.000.000
	TOTALI GENERALI . . .	7.794.400.000	+ 944.047.175	8.738.447.175

(a) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1964.
 (b) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 1965.

USCITE

Capitoli	DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Stanziamen- ti in + o in -	Stanziamen- ti definitivi
	CATEGORIA A - USCITE EFFETTIVE			
1	Emolumenti indennità e spese per amministratori, revisori, componenti commissioni	20.000.000	+ 3.000.000 (b)	23.000.000
2	Emolumenti al personale di ruolo (stipendi, indennità fisse, aggiunta di famiglia, gratifiche, contributi assistenziali ed assicurativi).	500.000.000	— 3.000.000 (b)	497.000.000
3	Emolumenti al personale a contratto (stipendi, indennità fisse, aggiunta di famiglia, contributi assistenziali ed assicurativi).	290.000.000	— 8.400.000 (b)	281.600.000
4	Compenso per lavoro straordinario al personale di ruolo e a contratto	50.000.000	— 2.000.000 (a) — 2.000.000 (b)	46.000.000
5	Tattamento di quiescenza per il personale di ruolo e a contratto	48.000.000	—	48.000.000
6	Tattamento di previdenza per il personale di ruolo	54.000.000	—	54.000.000
7	Indennità e spese per missioni e trasferimenti del personale e contributi relativi.	80.000.000	+ 25.000.000 (a) — 7.000.000 (b)	98.000.000
8	Fitti e canoni	7.500.000	—	7.500.000
9	Manutenzione ed adattamento locali.	1.300.000	+ 1.300.000 (a) + 50.000 (b)	2.650.000
10	Manutenzione e riparazione mobili e macchine da ufficio	1.000.000	—	1.000.000
11	Manutenzione e riparazione automezzi, strumenti e attrezzi	1.500.000	—	1.500.000
12	Spese di ufficio (cancelleria e stampati, illuminazione, riscaldamento pulizia locali, ecc.)	25.000.000	+ 5.000.000 (a)	30.000.000
13	Spese per assicurazioni varie (incendi, infortuni R.C.T. ecc.)	1.500.000	—	1.500.000
14	Contributi associativi e vari	3.000.000	—	3.000.000
15	Imposte, tasse e bolli	1.500.000	+ 50.000 (b)	1.550.000
16	Interessi passivi ed oneri per finanziamenti	55.000.000	+ 17.300.000 (b)	72.300.000
17	Spese di tesoreria ed esattoria	1.700.000	—	1.700.000
18	Spese varie per studi e ricerche.	368.000.000	— 118.000.000 (a)	250.000.000
19	Spese varie per progettazioni, vigilanza, direzione, assistenza e collaudo lavori	64.000.000	+ 16.000.000 (a)	80.000.000
20	Importo dei lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta, nonché delle espropriazioni relative alla esecuzione delle opere pubbliche in concessione	4.595.000.000	—	4.595.000.000
21	Importo dei lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta per conto terzi	12.000.000	—	12.000.000

(a) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1964.

(b) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 1965.

Segue: USCITE

Capitoli	DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Stanziamen- ti in + o in —	Stanziamen- ti definitivi
22	Spese varie per la formazione e conservazione del catasto ed emissione ruoli di contribuenza, stipulazione mutui	6.000.000	—	6.000.000
23	Importo delle spese di manutenzione delle opere pubbliche	32.000.000	—	32.000.000
24	Spese varie per la gestione di aziende agricole . . .	53.000.000	—	53.000.000
25	Spese varie per la trasformazione di aziende pilota	9.000.000	—	9.000.000
26	Spese varie per acquisto e trasformazione terreni da destinare alla piccola proprietà contadina	7.000.000	—	7.000.000
27	Spese varie per l'esercizio di impianti irrigui	112.000.000	—	112.000.000
28	Spese legali e casuali	5.000.000	—	5.000.000
29	Spese di rappresentanza	4.000.000	—	4.000.000
30	Fondo di riserva per integrazione stanziamenti dei capitoli di spese effettive	—	—	—
		6.408.000.000	— 72.700.000	6.335.300.000
CATEGORIA B — MOVIMENTO DI CAPITALI				
31	Acquisto di immobili ed esecuzione di miglioramenti agli stabili di proprietà	83.000.000	— 82.000.000 (b)	1.000.000
32	Acquisto terreni e spese per la loro trasformazione .	55.400.000	+ 1.600.000 (b)	57.000.000
33	Acquisto di mobili, macchine e attrezzi	5.000.000	+ 100.000 (b)	5.100.000
34	Acquisto Titoli	—	+ 46.425.000 (b)	46.425.000
35	Restituzione delle anticipazioni su Titoli di proprietà	15.000.000	+ 70.200.000 (b)	85.200.000
36	Costituzione crediti ratizzabili e garantiti da privilegio	—	—	—
37	Rata annuale per ammortamento mutui o pagamenti di debiti	60.000.000	+ 10.000.000 (a) + 200.000 (b)	70.200.000
38	Ammortamento obbligazioni	—	—	—
39	Costituzione di cauzioni attive	—	—	—
40	Uscite dipendenti dal recupero da parte degli Enti concedenti delle anticipazioni	330.000.000	+ 9.500.000 (b)	339.500.000
41	Versamento sul conto corrente bancario intestato alla Cassa per il Mezzogiorno per reintegrazione rata minima dopo la liquidazione degli stati di avanzamento	500.000.000	+ 200.000.000 (a) — 45.000.000 (b)	655.000.000
42	Estinzione delle anticipazioni sul conto corrente di tesoreria	—	+ 81.025.288 (b)	81.025.288
		1.048.400.000	+ 292.050.288	1.340.450.288

(a) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1964.

(b) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 1965.

Segue: USCITE

Capitoli	DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Stanziamen- ti in + o in —	Stanziamen- ti definitivi
	CATEGORIA C — PARTITE DI GIRO			
43	Versamento delle ritenute per imposte erariali . . .	35.000.000	+ 4.500.000 (b)	39.500.000
44	Versamento dei contributi per assicurazioni sociali e INA-CASA	40.000.000	+ 4.500.000 (b)	44.500.000
45	Svincoli dei depositi di imprese appaltatrici	10.000.000	—	10.000.000
46	Versamento in conto corrente bancario dei depositi cauzionali di imprese appaltatrici	10.000.000	—	10.000.000
47	Costituzione fondi cassa e di economato	12.000.000	—	12.000.000
48	Pagamenti di somme per conto terzi e partite di giro varie	200.000.000	—	200.000.000
49	Versamento quiescenza del personale	30.000.000	— 9.000.000 (b)	21.000.000
50	Uscite pertinenza di esercizi futuri	1.000.000	—	1.000.000
		338.000.000	—	338.000.000
	TOTALI GENERALI . . .	7.794.400.000	+ 219.350.288	8.013.750.288

(b) Variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 1965.

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1963		903.554.079
Saldo residui 1963		903.554.079
Fondo di cassa al 1° gennaio 1964		—
<i>Riscossioni:</i>		
Entrate effettive	5.876.726.243	
Entrate per movimenti di capitali	1.840.964.725	
Entrate per partite di giro	276.278.510	
		7.993.969.478
<i>Pagamenti:</i>		
Uscite effettive	6.330.937.191	
Uscite per movimenti di capitali	1.338.471.706	
Uscite per partite di giro	324.560.581	
		7.993.969.478
Fondo di cassa al 31 dicembre 1964		—
Residui attivi		2.789.347.778
		2.789.347.778
Residui passivi		1.565.505.749
		1.565.505.749
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1964		1.223.842.029

CONTO ECONOMICO

Entrate effettive depurate	1.023.293.799	
Uscite effettive depurate	1.413.749.604	
Differenze fra le entrate e le uscite . . .		390.455.805
<i>Variazioni in aumento:</i>		
Diminuzione residui passivi	6.925.243	
Contributo del Ministero agricoltura e foreste per studi e ricerche	200.000.000	
Nei crediti relativi alla quota privata delle opere eseguite nell'esercizio	7.186.613	
Per differenza fra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli I.S.V.E.I.M.E.R.	3.575.000	
Nel « Fondo progettazioni »	95.473.977	
Per recupero spese del personale impiegato nella gestione dei campi sperimentali, nell'assistenza tecnica ed ai corsi professionali, attività eseguite in concessione dalla Cassa per il Mezzogiorno	127.816.349	
Per recupero spese anticipate per conto di terzi . . .	1.150.000	
Per ratei e risconti attivi	3.490.500	
Nei crediti per vendita prodotti aziende agricole . .	12.546.900	
		+ 458.164.582
<i>Variazioni in diminuzione:</i>		
Dei ratei e risconti attivi	3.197.580	
Nel « Fondo svalutazione titoli »	15.242.625	
Nelle quote di ammortamento mobili, macchine, strumenti, attrezzi e automezzi	5.312.255	
Per spese gestione aziende agricole di pertinenza del 1964	2.087.893	
Per sopravvenienze passive	19.851	
Nei crediti verso i privati	2.157.959	
Nei crediti per progettazioni	16.214.756	
Per recupero spese di progettazione, che pur avendo costituito una entrata effettiva, non modificano il patrimonio perché di questo costituivano un elemento dell'attivo	15.975.703	
		60.208.522
Avanzo economico al 31 dicembre 1964 . . .		7.500.155

ELENCO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1964

ELENCO DEI RESIDUI

ATTIVI

Capitolo		DESCRIZIONE	Importo
1964	1965		
3	3	Interessi su crediti fruttiferi	11.378.968
4	4	Contributi a carico della proprietà privata per l'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge del Capo provvisorio dello Stato del 18 marzo 1947, n. 281	106.748.858
5	5	Entrate dipendenti dalla esecuzione di opere pubbliche in concessione per la quota a carico dello Stato	1.991.665.046
6	6	Entrate dipendenti dalla esecuzione di opere pubbliche in concessione per il recupero della quota a carico dei privati di competenza annata 1965	1.381.383
7	7	Entrate dipendenti dalla esecuzione dei lavori per conto di terzi	7.739.284
8	8	Entrate dipendenti dalla direzione dei lavori per conto di terzi	33.641.539
9	9	Entrate dipendenti dalla esecuzione di progettazioni di opere per conto terzi	18.741.240
10	10	Entrate dipendenti dalla esecuzione della manutenzione opere pubbliche per quota a carico dello Stato	33.832.628
12	12	Contributi nella spesa delle opere di trasformazione fondiaria delle aziende dimostrative di proprietà	31.529.564
13	13	Entrate dipendenti dalla gestione delle aziende agricole	1.544.500
14	14	Contributi e rimborso di spese relativi alla trasformazione di aziende pilota	21.382.654
15	15	Entrate relative alla formazione della piccola proprietà contadina	7.545.697
16	16	Canoni di utenza irrigua ed altre entrate dipendenti dalla gestione di impianti irrigui e acquedotti rurali	57.287.159
18	18	Ricavi di gestione dei campi sperimentali	31.875
18	19	Contributo nella spesa per l'esercizio dei campi sperimentali, per lo svolgimento dei corsi professionali e per l'assistenza tecnica ai privati	293.567.794
18	20	Contributi per perizie di studio e ricerche in concessione	41.717.991
18	21	Entrate per recupero di spese per interventi, assistenza, consulenza, prove di portata ai privati ed attività dei Nuclei di meccanizzazione	32.590.122
19	22	Proventi da vendita di materiale ed oggetti fuori uso	140.000
20	23	Entrate varie e recuperi di spese varie	4.635.869
22	25	Vendita di mobili, automezzi, strumenti ed attrezzi	298.000
31	34	Ritenute per imposte erariali	1.201.368
32	35	Ritenute per assicurazioni sociali	197.638
34	37	Prelevamenti dal conto corrente bancario dei depositi cauzionali	10.895.830
36	39	Recupero di somme pagate per conto di terzi e da questi dovute e partite di giro varie	79.650.785
37	40	Entrate attinenti al trattamento di quiescenza e previdenza del personale	1.986
TOTALE			2.789.347.778

AL 31 DICEMBRE 1964

PASSIVI

Capitolo		DESCRIZIONE	Importo
1964	1965		
1	1	Emolumenti, indennità e spese per Amministratori, Revisori, componenti Commissioni consultive e di studio	7.280.763
2	2	Emolumenti al personale di ruolo e contributi relativi	15.766.107
3	3	Emolumenti al personale a contratto e contributi relativi	9.506.547
4	4	Compenso per lavoro straordinario al personale e contributi relativi	1.110.315
5	5	Trattamento di quiescenza per il personale di ruolo ed a contratto	11.718.577
6	6	Trattamento di previdenza per il personale di ruolo e per quello a contratto a tempo indeterminato	31.234.799
7	7	Indennità e spese per missioni e trasferimenti e contributi relativi	8.499.914
9	9	Manutenzione e adattamento locali	420.102
10	10	Manutenzione e riparazione mobili e macchine di ufficio	244.720
11	11	Manutenzione e riparazione automezzi, strumenti e attrezzi	396.903
12	12	Spese di ufficio (cancelleria e stampati, illuminazione, riscaldamento, ecc.)	2.599.651
14	14	Contributi associativi e vari	2.023.125
15	15	Imposte, tasse e bolli	185.354
16	16	Interessi passivi ed oneri per finanziamenti	62.278.603
18	18	Spese varie per studi e ricerche	11.431.406
18	19	Spese per la sperimentazione e l'assistenza ai privati	17.408.240
19	20	Spese varie per progettazioni, vigilanza, direzione, assistenza e collaudo lavori	27.994.006
20	21	Importo dei lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta, nonché delle espropriazioni relativi alla esecuzione di opere pubbliche in concessione	1.167.400.398
21	22	Importo dei lavori appaltati o eseguiti in amministrazione diretta per conto di terzi	619.907
22	23	Spese varie per la formazione e conservazione del catasto ed emissioni ruoli di contribuenza, stipulazione mutui quota privati opere pubbliche	94.475
23	24	Importo delle spese di manutenzione delle opere pubbliche	9.248.337
24	25	Spese varie per la gestione di aziende agricole	7.208.844
25	26	Spese varie per la trasformazione di aziende pilota	2.968.849
26	27	Spese per gestione di terreni da destinare alla piccola proprietà contadina	586.488
27	28	Spese varie per l'esercizio di impianti irrigui	27.636.046
28	29	Spese legali e casuali	727.740
29	30	Spese di rappresentanza	494.655
32	33	Acquisto terreni e spese per la loro trasformazione e dotazione	8.190.240
33	34	Acquisto di mobili, macchine e attrezzi	2.111.340
37	38	Rata annuale per ammortamento mutui o pagamento di debiti	901.859
43	44	Versamento delle ritenute per imposte erariali	56.205.790
44	45	Versamento dei contributi per assicurazioni sociali	12.048.857
45	46	Svincoli dei depositi cauzionali di imprese appaltatrici	13.395.830
48	49	Pagamenti di somme per conto di terzi e partite di giro varie	45.564.976
49	50	Uscite attinenti al trattamento di quiescenza e previdenza del personale	1.986
TOTALE			1.565.505.749

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO

Numero	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	VARIAZIONI		Consistenza al 31 dicembre 1964
			in +	in —	
1	<i>Beni patrimoniali:</i>				
	a) Immobili	248.566.447	57.715.458	—	306.281.905
	b) Mobili, macchine d'ufficio, strumenti, attrezzi, automezzi	98.389.279	5.095.818	796.743	102.688.354
	c) Titoli pubblici	279.800.000	50.000.000	50.400.000	279.400.000
	d) Titoli privati	1.000.000	—	—	1.000.000
2	<i>Tesoriere</i>	—	7.993.969.478	7.993.969.478	—
3	<i>Crediti verso la Sezione Riforma Fondiaria ed altri:</i>				
	a) per lavori	5.596.054	5.442.985	6.534.086	4.504.953
	b) per spese generali	59.512.359	544.052	717.650	59.338.761
	c) per anticipazioni spese di personale .	10.000.000	1.150.000	—	11.150.000
4	<i>Crediti verso i privati</i>	428.373.777	74.223.481	66.295.363	436.301.895
5	<i>Crediti verso gli enti concedenti:</i>				
	a) per lavori in concessione	2.213.368.103	4.068.283.621	4.560.493.071	1.721.158.653
	b) per spese generali su lavori in conces- sione	314.717.480	338.490.071	383.092.904	270.114.647
	c) per manutenzione opere in concessione	43.729.396	19.069.870	31.366.004	31.433.262
	d) per spese generali su manutenzione di opere	3.176.068	1.510.238	2.286.940	2.399.366
	e) per studi e ricerche in concessione, comprese le spese generali	258.312.609	323.094.326	213.499.153	367.907.782
6	<i>Crediti diversi:</i>				
	a) Contributo a norma del Decreto isti- tutivo dell'Ente	82.107.577	152.061.069	127.419.788	106.748.858
	b) Finanziamento alloggi I.E.E.P.	41.011.570	1.690.603	9.606.100	33.096.073
	c) Finanziamento alloggi Cooperativa « Al- banova »	5.068.451	—	1.008.492	4.059.959
	d) Finanziamento alloggi Cooperativa « Domus Parva Mea »	795.634	—	660.420	135.214
	e) Partite di giro varie	46.331.341	321.894.776	276.278.510	91.947.607

Segue: **ATTIVO**

Numero	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	VARIAZIONI		Consistenza al 31 dicembre 1964
			in +	in —	
	f) Gestione impianti irrigui	21.097.497	120.596.668	84.407.006	57.287.159
	g) Depositi cauzionali	40.924	—	—	40.924
	h) Ratei attivi	3.197.580	3.490.500	3.197.580	3.490.500
	i) Finanziamento spese formazione cata- sto	114.620.556	2.412.521	21.563.602	95.469.476
	l) Recupero spese varie	21.848.860	154.085.839	123.121.891	52.806.808
	m) Contributo della Cassa per il Mezzo- giorno per costituzione aziende dimo- strative e pilota e formazione della pic- cola proprietà contadina	27.193.169	34.225.311	960.565	60.457.915
	n) Verso enti vari per progettazioni ese- guite per loro conto	132.523.644	95.473.977	56.679.790	171.317.831
	o) Verso lo Stato per contributo spese di funzionamento	—	200.000.000	—	200.000.000
	TOTALE ATTIVO	4.460.372.375	14.024.520.662	14.014.355.136	4.470.537.901
	Perdita da ammortizzare	1.113.514.941	—	1.107.500.155	6.014.786
	TOTALE A PAREGGIO	5.573.887.316	14.024.520.662	15.121.855.291	4.476.552.687
	<i>Componenti attivi di pertinenza di terzi:</i>				
1	Crediti per depositi cauzionali:				
	a) Titoli	56.478.320	170.000	47.998.320	8.650.000
	b) Denaro	19.224.297	11.471.569	12.653.220	(1) 18.042.646
2	Crediti verso l'I.N.A. per importo accanto- nato sulla polizza aziendale per indennità di quiescenza al personale	294.576.401	42.334.712	13.964.609	322.946.504
3	Crediti verso il Banco di Napoli per fondo di quiescenza e previdenza del personale di ruolo	141.919.618	75.777.461	62.489.395	(2) 155.207.684
	TOTALE	512.198.636	129.753.742	137.105.544	504.846.834
	(1) Di cui per depositi L.	11.612.664			
	e spese di stipula »	6.429.982			
	(2) Di cui in titoli L.	120.000.000			
	e in denaro »	35.207.684			

PASSIVO

Numero	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	VARIAZIONI		Consistenza al 31 dicembre 1964
			in +	in —	
1	<i>Debiti verso il Banco di Napoli per anticipazioni sul conto corrente di Tesoreria</i>	152.286.164	—	81.025.288	71.260.876
2	<i>Debiti verso gli imprenditori:</i>				
	a) per lavori in concessione	1.612.834.580	4.164.858.834	4.610.293.016	1.167.400.398
	b) per manutenzione di opere in concessione	20.060.085	29.177.469	39.989.217	9.248.337
	c) per studi e ricerche in concessione	30.252.263	155.632.033	157.634.209	28.250.087
	d) per lavori per conto Riforma Fondiaria ed altri	2.702.771	5.442.985	7.525.849	619.907
3	<i>Debiti verso gli enti concedenti per anticipazioni</i>	1.363.130.560	907.334.538	992.311.081	1.278.154.017
4	<i>Debiti diversi:</i>				
	a) per spese di progettazioni, rilievi, studi, direzione e assistenza lavori	33.545.948	75.102.504	80.654.446	27.994.006
	b) per competenze ad Amministratori, al personale e contributi relativi	209.503.022	1.052.850.478	1.169.936.478	92.417.082
	c) per partite di giro varie	129.883.244	321.894.776	324.560.581	127.217.439
	d) per mutui con il Banco di Napoli sulla quota privata delle opere in concessione e relativi interessi di ammortamento	241.560.577	29.746.662	61.635.213	209.772.026
	e) verso il fondo di previdenza del personale	100.000.000	—	—	100.000.000
	f) per contributi associativi e vari	6.175.895	52.366.984	51.356.154	7.186.725
	g) per spese impianti irrigui	19.115.263	100.670.931	92.150.148	27.636.046
	h) per spese gestione aziende agricole e terreni da destinare alla piccola proprietà contadina	11.057.143	60.579.583	58.784.652	12.852.074
	i) per studi e ricerche	6.781.821	11.697.638	17.889.900	589.559
	l) per somme dovute a fornitori vari	10.976.068	5.748.869	6.423.357	10.301.580
	m) per mutuo I.N.A.	—	500.000.000	8.585.465	491.414.535
5	<i>Debiti per anticipazioni su Titoli</i>	212.449.556	58.749.873	85.103.895	186.095.634
6	<i>Fondo ammortamento e svalutazione:</i>				
	a) Quota ammortamento mobili, macchine, automezzi, ecc.	79.591.056	5.312.255	776.892	84.126.419

Segue: PASSIVO

Numero	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	VARIAZIONI		Consistenza al 31 dicembre 1964
			in +	in —	
	b) Fondo oscillazioni Titoli	21.981.200	15.242.625	3.207.825	34.016.000
	c) Quota per le eventuali svalutazioni di attività e sopravvenienze passive . .	10.000.000	—	—	10.000.000
	TOTALE PASSIVO . . .	4.273.887.316	7.552.409.037	7.849.743.666	3.976.552.687
7	Fondo patrimoniale	1.300.000.000	300.000.000	1.100.000.000	500.000.000
	TOTALE . . .	5.573.887.316	7.852.409.037	8.949.743.666	4.476.552.687
	<i>Componenti passivi di pertinenza di terzi:</i>				
1	Debiti verso gli imprenditori per cauzioni pre- state a garanzia dei lavori appaltati:				
	a) Titoli	56.478.320	170.000	47.998.320	8.650.000
	b) Denaro	19.224.297	11.471.569	12.653.220	18.042.646
2	Debiti verso il personale per indennità di quiescenza maturata	294.576.401	42.334.712	13.964.609	322.946.504
3	Debiti verso il personale per indennità di previdenza maturata	141.919.618	75.777.461	62.489.395	155.207.684
	TOTALE . . .	512.198.636	129.753.742	137.105.544	504.846.834

PIANO DI AMMORTAMENTO 1964

Anno	CAPITALE INIZIALE	Variazioni degli anni precedenti	Variazioni avvenute nel 1964	Capitale da ammortizzare	Importo già ammortizzato	Variazioni nel 1964 sulle quote ammortizzate negli anni precedenti	Importo residuo da ammortizzare	Quote 1964	Quote anni futuri
1950/54 . . .	23.369.260	— 2.865.519	— 391.000	20.292.741	20.683.741	— 391.000	—	—	—
1955	1.872.558	+ 128.700	— 1.600	1.999.658	1.826.469	— 1.440	174.629	174.629	—
1956	482.742	—	—	482.742	386.194	—	96.548	48.274	48.274
1957	3.753.290	—	— 49.868	3.703.422	2.627.303	— 34.908	1.111.027	370.343	740.684
1958	2.736.150	—	—	2.736.150	1.641.690	—	1.094.460	273.615	820.845
1959	1.731.705	—	—	1.731.705	865.855	—	865.850	173.170	692.680
1960	5.316.015	—	— 5.000	5.311.015	2.126.409	— 2.000	3.186.606	531.101	2.655.505
1961	3.316.180	—	—	3.316.180	994.854	—	2.321.326	331.618	1.989.708
1962	2.766.520	—	—	2.766.520	553.304	—	2.213.216	276.652	1.936.564
1963	3.865.205	—	—	3.865.205	386.525	—	3.478.680	386.520	3.092.160
1964	5.083.818	—	—	5.083.818	—	—	5.083.818	508.389	4.575.429
	54.293.443	— 2.556.819	— 447.468	51.289.156	32.092.344	— 429.348	19.626.160	3.074.311	16.551.149
1950/59 . . .	38.290.102	— 2.594.904	— 340.619	35.354.679	35.695.148	— 340.619	—	—	—
1960	1.515.800	—	— 8.656	1.507.144	1.212.640	— 6.925	301.429	301.429	—
1961	379.100	—	—	379.100	227.460	—	151.640	75.820	75.820
1962	199.650	—	—	199.650	79.860	—	119.790	39.930	79.860
1963	127.500	—	—	127.500	25.500	—	102.000	25.500	76.500
1964	12.000	—	—	12.000	—	—	12.000	2.400	9.600
	40.524.152	— 2.594.904	— 349.275	37.579.973	37.240.658	— 347.544	686.859	445.079	241.780
1950/61 . . .	32.125.370	— 23.667.602	—	8.457.768	8.273.338	—	184.430	184.430	—
1962	1.254.276	—	—	1.254.276	752.562	—	501.714	376.981	125.443
1963	4.107.181	—	—	4.107.181	1.232.154	—	2.875.027	1.232.154	1.642.873
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	37.486.827	— 23.667.602	—	13.819.225	10.258.054	—	3.561.171	1.792.865	1.768.306

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

I rendiconti patrimoniali e finanziario che questa Presidenza presenta al Consiglio di amministrazione, mettono in evidenza i seguenti risultati complessivi:

A) Il patrimonio dell'Ente al 31 dicembre 1964 risulta costituito dai seguenti elementi attivi e passivi:

Attivo:

Immobili	L.	306.281.905	
Mobili, macchine d'ufficio, strumenti e attrezzi (al netto delle quote di ammortamento)	»	18.561.935	
Titoli (al netto del fondo oscillazioni)	»	246.384.000	
Crediti	»	3.781.167.642	
		<u> </u>	L. 4.352.395.482

Passivo » 3.858.410.268

Con un patrimonio netto al 31 dicembre 1964 di L. 493.985.214

Siccome il patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre 1963 era di	L.	186.485.059	
e con l'assegnazione disposta dalla legge n. 311 dell'8 maggio 1964 era stato integrato di	»	300.000.000	
		<u> </u>	» 486.485.059

risulta che, nel 1964, si è avuto un miglioramento patrimoniale di . . L. 7.500.155

È da porre in rilievo, a questo proposito, che la legge n. 311 dell'8 maggio 1964 ha fissato il patrimonio dell'Ente nell'importo complessivo di lire 500.000.000, essendo stati considerati contributi statali sulle spese di funzionamento, tutte le integrazioni disposte con le leggi precedenti.

Pertanto, in aggiunta alle considerazioni fatte intorno ai movimenti ed alla composizione del patrimonio, va detto che l'Ente oggi si presenta con *deficit* di lire 6.014.786 che è parte di quello già esistente al momento della integrazione.

Ciò risulta più chiaramente dalla seguente esposizione:

Patrimonio al 1° gennaio 1964	L.	186.485.059
Integrazione disposta dalla legge n. 311 dell'8 maggio 1964	»	300.000.000
		<u> </u>
TOTALE	L.	<u>486.485.059</u>

Deficit già esistente al momento della integrazione che fissava l'importo del patrimonio in lire 500.000.000 L. 13.514.941

Diminuzione del deficit derivante dalla gestione dell'esercizio 1964 . . » 7.500.155

Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1964 L. 6.014.786

modesto, invero, in confronto alla mole dei movimenti finanziari annui dell'Ente e facilmente eliminabile nel corso dell'esercizio 1965 perché sarà certamente assorbito dal maggiore prezzo di realizzo, rispetto alle valutazioni di inventario, di quegli immobili che necessariamente

dovranno essere venduti per reperire i fondi necessari alla deliberata costruzione della nuova sede, la cui istruttoria è in fase di ultimazione.

Facendo l'analisi della situazione patrimoniale si desume che:

1) gli immobili figurano al 31 dicembre 1964 per lire 306.281.905 con un incremento di circa lire 58.000.000 rispetto all'importo dell'anno precedente, che corrisponde alla spesa sostenuta dall'Ente per la trasformazione delle aziende dimostrative e per l'acquisto di una nuova azienda in agro di Terlizzi;

2°) i mobili, le macchine d'ufficio, gli strumenti, gli attrezzi, gli automezzi sono esposti al prezzo di acquisto, depurato delle quote di ammortamento e cioè a circa il 20 per cento della spesa e sono costituiti da:

Mobili e macchine d'ufficio per	L. 16.551.849
Strumenti e attrezzi per	» 241.780
Automezzi per	» 1.768.306
TOTALE	L. 18.561.935

Nessuna variazione nella categoria mobili, macchine, strumenti ed attrezzi, verificatesi nel 1964 presenta carattere della eccezionalità.

3°) I titoli, per un ammontare nominale complessivo di lire 279.400.000, valutati secondo le quotazioni di borsa al 31 dicembre 1964 sono costituiti da:

Azioni dell'Istituto per l'edilizia economica popolare di Bari (per il valore nominale)	L. 1.000.000
Obbligazioni I.S.V.E.I.M.E.R. 5,50 per cento	» 183.524.000
Obbligazioni I.S.V.E.I.M.E.R. 6 per cento	» 46.500.000
Obbligazioni F.I.N.S.I.D.E.R., 5,50 per cento	» 15.360.000
TOTALE	L. 246.384.000

Nel 1964 sono stati venduti: Buoni novennali del tesoro 5 per cento per nominali lire 16.400.000, obbligazioni delle Ferrovie dello Stato per nominali lire 10.000.000 nonché F.I.N.S.I.D.E.R. 5,50 per cento per nominali lire 24.000.000.

Con il ricavato sono state acquistate lire 50.000.000 di obbligazioni I.S.V.E.I.M.E.R. 6 per cento.

La conversione è stata consigliata dal tesoriere dell'Ente, allo scopo di migliorare la rendita, che attualmente supera il costo dell'anticipazione su titoli.

4°) i crediti sono:

Verso l'Istituto per l'edilizia economica e popolare per finanziamento alloggi per i dipendenti dell'Ente e relativi interessi sino al 31 dicembre 1964	L. 33.096.073
Verso la Cooperativa « Albanova » costituita tra i dipendenti dell'Ente - Ufficio di Potenza - per capitale e interessi	» 4.059.959
Verso la Cooperativa « Domus parva mea » tra i dipendenti dell'Ufficio di Potenza - per capitale e interessi	» 135.214
Verso gli Enti concedenti:	
a) per finanziamento delle opere eseguite	L. 1.721.158.653
b) per spese generali sulle opere	» 270.114.647
c) per finanziamento delle manutenzioni	» 31.433.262
d) per spese generali sulle manutenzioni	» 2.399.366
e) per finanziamento studi e ricerche, comprese le spese generali	» 367.907.782
TOTALE	L. 2.393.013.710

Verso la Sezione riforma fondiaria:			
a) per finanziamento spese generali di direzione lavori e progettazioni	L.	59.338.761	
b) per finanziamento di spese per le opere eseguite	»	4.504.953	
c) per anticipazioni di spese per il personale	»	11.150.000	
			L. 74.993.714
Verso i privati, per loro quote di opere eseguite, e relative spese generali su circa 3 miliardi di lavori, nonché per interessi di finanziamento	»		436.301.895
Verso i consorzi di bonifica ed i privati per contributi dovuti a norma dell'articolo 1 del Decreto istitutivo dell'Ente	»		106.748.858
Verso debitori vari per partite di giro varie	»		91.947.607
Verso i privati interessati nelle opere pubbliche per finanziamento spese catasto da recuperare	»		95.469.475
Verso debitori vari per progettazioni	»		111.317.831
Verso debitori per cause varie	»		174.083.306
Verso lo Stato per contributo sulle spese di funzionamento relative al secondo semestre 1964	»		200.000.000
Verso la « Cassa » per finanziamento progetti vari	»		60.000.000
			<u>L. 3.781.167.642</u>
	TOTALE		<u>L. 3.781.167.642</u>

Le variazioni, nelle diverse voci dei crediti hanno avuto origine oltre che dall'attività che l'Ente ha svolto nei diversi settori anche dalle deliberazioni che nell'anno 1964 la Cassa per il Mezzogiorno ha adottato per lo svincolo anticipato di una parte dei decimi accantonati per alcuni lavori importanti. Per questo fatto ultimo si sono registrati notevoli variazioni in diminuzione sia nella voce dei crediti verso gli Enti concedenti, sia in quella dei debiti verso gli appaltatori.

I crediti verso terzi per progettazioni hanno registrato variazioni in diminuzione ed in aumento, in relazione alle riscossioni ed agli incrementi per l'attività effettivamente svolta.

L'Ente dispone però sempre di un fondo progetti esecutivi in corso di istruttoria al 31 dicembre 1964 presso gli Enti concedenti, per un ammontare di circa 10 miliardi, per il quale nell'attivo della situazione patrimoniale non figura nessun accredito.

6°) Le passività sono costituite da:

Debito verso il Banco di Napoli per scoperto sul conto corrente di Tesoreria	L.	71.260.876	
Debiti verso gli imprenditori per opere pubbliche eseguite	»	1.205.518.729	
Debiti per rilievi, progetti e direzione lavori	»	27.994.006	
Debiti verso il personale per competenze e contributi relativi	»	92.417.022	
Debito verso il Banco di Napoli per anticipazioni e relativi oneri di finanziamento sul conto garantito da titoli	»	186.095.634	
Debiti verso il Banco di Napoli per mutui definitivi sulla quota privata delle opere pubbliche	»	209.772.026	
Debito verso l'I.N.A. per mutuo	»	491.414.535	
Debiti per anticipazioni e relativi interessi verso il fondo di previdenza del personale	»	100.000.000	
Debiti per partite di giro varie	»	127.217.439	
Debiti per contributi associativi, spese varie gestione impianti irrigui, ecc.	»	34.822.771	
Debiti per saldi anticipazioni ricevute dagli Enti concedenti	»	1.278.154.017	
Debiti per cause varie	»	23.743.213	
Fondo svalutazione crediti o aumento di passività	»	10.000.000	
			<u>L. 3.858.410.268</u>
	TOTALE		<u>L. 3.858.410.268</u>

Il debito verso il Banco di Napoli - Tesoriere dell'Ente per lo scoperto di tesoreria registra al 31 dicembre 1964 una diminuzione di oltre lire 80.000.000 rispetto a quello del 31 dicembre 1963. Ciò è stato determinato dal rallentamento dei pagamenti, adottati dall'Ente, alla costante ricerca dell'equilibrio, tra le entrate e le uscite, importo dal massimo scoperto concesso dal proprio tesoriere, piuttosto che da un miglioramento effettivo della situazione di liquidità, come potrebbe sembrare a prima vista.

Le spese per il personale hanno subito nel 1964 un ulteriore aumento dovuto all'applicazione dei miglioramenti deliberati per gli impiegati dello Stato, alle retribuzioni dei quali sono collegate, com'è noto, quelle del personale dell'Ente.

Tale circostanza però non ha influito sui risultati della gestione dell'anno che ha rispettato, nel suo complesso, le previsioni.

Il notevole ritardo della riscossione del contributo statale e della integrazione del fondo patrimoniale disposti dalla legge 311 dell'8 maggio 1964 ha determinato invece un aggravio di interessi non previsto. Infatti dette somme sono state incassate dall'Ente alla fine dell'esercizio 1964, durante il quale si è registrato un costante scoperto superiore alle previsioni.

Le notizie riportate nei diversi elaborati, dimostrano la complessa e notevole attività che l'Ente ha svolto - in alcuni settori anche superiore alle previsioni - per sopperire, per quanto possibile, alla mancata realizzazione del programma di opere impostate nell'esercizio in esame.

Le deficienze sono state determinate in parte, dal rallentamento dei finanziamenti e in parte dalle difficoltà incontrate nell'industria dell'appalto delle opere per molte delle quali le gare sono andate deserte fino al terzo esperimento.

Alle deficienze accertate nella esecuzione delle opere per conto di terzi, si è riscontrato un incremento delle progettazioni e direzioni lavori per conto di terzi.

B) Il conto economico si presenta come segue:

1°) Nella parte effettiva del bilancio sono riportate:

Alle entrate:

Rendita e proventi vari	L.	27.661.468
Contributo del Ministero agricoltura e foreste per studi e ricerche	»	200.000.000
Recupero delle spese generali sulle opere	»	356.243.978
Entrate inerenti a costruzioni di opere	»	4.092.796.476
Concessioni per studi e ricerche	»	323.094.326
Entrate varie per studi e ricerche	»	1.113.701
Entrate per gestione di impianti irrigui	»	120.596.668
Entrate per quote private opere pubbliche già accreditate in patrimonio negli anni precedenti	»	84.081.926
Entrate per direzione lavori per conto terzi	»	100.718.833
Entrate per progettazioni già accreditate in pa- trimonio negli anni precedenti	»	58.202.119
Entrate per spese di trasformazioni aziende pi- lota, non coperte dal contributo per miglioramento fondiario	»	7.755.075
Contributo per miglioramento fondiario relativo alle opere eseguite nel 1964	»	21.521.008
Entrate per gestione di aziende	»	30.672.771
Entrate per contributi a norma dell'articolo 1 del Decreto istitutivo dell'Ente	»	152.061.069
Entrate per formazione piccola proprietà con- tadina	»	4.949.228

L. 5.581.468.646

Alle uscite:

Spese generali (comprese quelle per gli Organi amministrativi	L.	72.915.884	
Spese per il personale	»	1.022.589.057	
Spese varie inerenti alle progettazioni, direzione, vigilanza e collaudo lavori	»	75.102.504	
Spese inerenti a studi e ricerche	»	11.697.638	
Spese per la gestione degli impianti irrigui	»	100.670.931	
Spese inerenti a costruzione di opere	»	1.355.111.321	
Spese inerenti la gestione di aziende	»	46.747.952	
Spese per la conservazione e aggiornamento del catasto	»	2.412.521	
Spese per oneri di finanziamento	»	72.281.900	
Spese per trasformazione aziende pilota	»	7.319.820	
Spese per la trasformazione della piccola proprietà contadina	»	4.423.918	
			» 5.771.273.446
Con una differenza tra le uscite e le entrate	L.	189.804.800	

2°) Togliendo dagli importi suddetti, quelli che non producono variazioni patrimoniali, la differenza di cui sopra diventa:

Entrate	L.	1.023.293.799
Uscite	»	1.413.749.604
Differenza	— L.	390.455.805
per cui, siccome nella variazioni patrimoniali si è avuta una eccedenza nelle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione di	»	397.955.960
il conto economico si chiude con un miglioramento patrimoniale di	L.	7.500.155

3°) Analizzando il conto economico si desume che le spese possono essere così distinte e raggruppate:

Organi amministrativi di controllo e di consulenza	L.	22.961.421
Retribuzioni al personale e contributi relativi	»	778.150.555
Indennità accessorie al personale e contributi relativi	»	45.725.578
Indennità di quiescenza e previdenza al personale	»	101.105.269
Indennità per missioni e trasferimenti al personale e contributi relativi	»	97.607.655
Fitti e canoni	»	6.539.055
Manutenzione e adattamento locali, mobili, ecc.	»	4.369.422
Spese di ufficio	»	29.958.411
Spese per assicurazione immobili, contributi associativi vari, imposte, tasse e bolli	»	3.252.669
Interessi passivi ed oneri di tesoreria	»	72.969.329
Spese per studi e ricerche	»	11.697.638
Spese per direzione lavori, vigilanza statale, collaudo e progettazione	»	75.102.504
Spese varie per la gestione di aziende dimostrative	»	46.747.952
Spese varie per l'esercizio di impianti irrigui	»	100.670.931
Spese notarili e legali	»	2.841.781
Spese per fiere, esposizioni e contributi	»	1.193.786
Spese di rappresentanza varie	»	1.111.910
Spese per la gestione di aziende pilota	»	7.319.820
Spese per la formazione della piccola proprietà contadina	»	4.423.918
TOTALE	L.	1.413.749.604

e che le entrate possono essere così distinte e raggruppate:

Rendite patrimoniali e varie	L.	27.661.468
Contributo del Ministero agricoltura e foreste di pertinenza dell'esercizio 1964 (2° semestre)	»	200.000.000
Recupero per spese di direzione lavori	»	356.243.978
Recupero spese per studi e ricerche	»	1.113.701
Entrate per contributo a norma dell'articolo 1 del Decreto istitutivo dell'Ente	»	152.061.069
Entrate per la gestione di impianti irrigui	»	120.596.668
Entrate per direzione lavori per conto terzi	»	100.718.833
Entrate per la gestione di aziende	»	30.672.771
Entrate per la trasformazione di aziende pilota	»	7.755.675
Entrate per la formazione della piccola proprietà contadina	»	4.949.228
Contributo miglioramento fondiario	»	21.521.008
		L. 1.023.293.799

4°) Si hanno poi le seguenti variazioni patrimoniali:

In aumento:

Diminuzione residui passivi	L.	6.925.243
Contributo del Ministero agricoltura e foreste per gli studi e le ricerche	»	200.000.000
Nei crediti relativi alla quota privata delle opere eseguite nell'esercizio	»	7.186.613
Per differenza tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli I.S.V.E.I.M.E.R.	»	3.575.000
Nel fondo progetti per progettazioni eseguite nell'anno per conto di terzi	»	35.473.977
Nei crediti verso la « Cassa » per progetti vari	»	60.000.000
Nei crediti vari	»	1.150.000
Nei crediti per lavori derivanti dal recupero di parte delle spese effettive perché relative ai lavori in amministrazione diretta e adeguamenti degli accertamenti agli impegni	»	127.816.349
Per ratei e risconti attivi	»	3.490.000
Entrate aziende agricole, gestione 1964 non realizzate entro il 31 dicembre 1964	»	12.546.900
		L. 458.164.582

In diminuzione:

Sui ratei e risconti attivi	L.	3.197.580
Sul fondo svalutazione titoli	»	15.242.625
Per quote di ammortamento mobili, macchine, attrezzi, strumenti e automezzi	»	5.312.255
Per sopravvenienze passive	»	19.851
Nei crediti verso i privati	»	2.157.959
Per variazione in diminuzione nei crediti per progetti	»	16.214.756
Spese aziende agricole imputabili alla gestione 1964	»	2.087.893
Per recupero spese generali di progettazione che, pur avendo costituito un'entrata effettiva, non modificano il patrimonio perché di questo costituivano un elemento dell'attivo	»	15.975.703
		L. 60.208.622
		L. 397.955.960

5°) Da quanto precede si deduce che il risultato della gestione relativa al 1964 ha migliorato il fondo patrimoniale dell'Ente di lire 7.500.155.

Infatti la differenza fra le uscite e le entrate effettive finanziarie risulta di	— L.	390.455.805
La differenza invece delle variazioni patrimoniali per fatti extra finanziari risulta di	+ »	397.955.960
Miglioramento patrimoniale derivante dalla gestione dell'esercizio 1964	+ L.	<u>7.500.155</u>

C) Il conto movimento di capitali si presenta come segue:

Entrate	L.	1.840.964.725
Uscite	»	<u>1.337.797.218</u>
con una differenza tra le entrate e le uscite di	L.	<u>503.167.507</u>

dovuta ai seguenti particolari movimenti:

Entrate:

Integrazione fondo patrimoniale	L.	300.000.000
Vendita di titoli	»	47.192.175
Anticipazioni su titoli di proprietà	»	46.425.000
Riscossione di crediti ratizzati garantiti da privilegio	»	11.275.012
Anticipazioni degli Enti concedenti	»	907.334.538
Accensione di mutui	»	<u>528.738.000</u>
	L.	1.840.964.725

Uscite:

Acquisto immobili, mobili macchine, attrezzi e automezzi	L.	62.811.276
Restituzione anticipazioni su titoli	»	85.103.895
Estinzione anticipazioni su conto corrente di Tesoreria	»	81.025.288
Trattenuta da parte degli Enti concedenti a parziale recupero delle anticipazioni corrisposte all'Ente e somme anticipate alle imprese	»	992.311.081
Acquisto titoli	»	46.425.000
Rata annuale per ammortamento mutui ed estinzioni mutui per le opere assunte a totale carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	<u>70.120.678</u>
	»	<u>1.337.797.218</u>
Differenza	L.	<u>503.167.507</u>

D) Il conto di cassa si presenta come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 1963	L.	—
Riscossioni del 1964	»	7.993.969.478
	TOTALE	L. 7.993.969.478
Pagamenti del 1964	»	7.993.969.478
Fondo di Cassa al 31 dicembre 1964	L.	—

Come emerge dalla situazione del conto di cassa, è stato possibile eseguire i pagamenti fino alla concorrenza degli incassi aumentati del fido concesso dal Tesoriere.

E) Il conto finanziario si presenta come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 1963	L.	—
Riscossioni del 1964	»	7.993.969.478
Resti attivi al 31 dicembre 1964	»	2.789.347.778
	TOTALE	L. 10.783.317.256
Pagamenti del 1964	L.	7.993.969.478
Resti passivi al 31 dicembre 1964	»	1.565.505.749
		» 9.559.475.227
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1964	L.	1.223.842.029

L'avanzo suddetto rappresenta la differenza tra i residui attivi e quelli passivi e, in relazione all'attività svolta; tale differenza è sempre rilevante, per i noti adempimenti richiesti per la rendicontazione dei lavori in amministrazione diretta, per le attività di studio e sperimentazione, oltre che per l'accantonamento di rilevanti somme per decimi a garanzia dei lavori eseguiti.

L'attività esplicita dall'Ente, in complesso, nell'esercizio 1964 si può riassumere nelle sottoindicate cifre:

a) per progettazioni:

Opere irrigue	L.	2.260.000.000
Opere di bonifica varie	»	2.069.000.000
Studi, ricerche e sperimentazione	»	160.000.000
Manutenzioni	»	240.000.000
Opere civili varie e per conto di terzi	»	5.581.000.000
	TOTALE	L. 10.310.000.000

b) per lavori:

1°) eseguiti dall'Ente su concessioni avute direttamente:

Opere irrigue	L.	2.337.046.797
Opere di bonifica varie	»	854.173.963
Opere di sistemazione montana	»	820.783.060
Studi, ricerche e sperimentazione	»	323.094.326
Manutenzioni	»	29.177.469
Opere civili varie o per conto R.F.	»	5.442.985
	TOTALE	L. 4.389.718.600

2°) eseguiti in collaborazione con altri Enti concessionari o totalmente per loro conto, in base a convenzioni L. 3.590.000.000

Per concludere, si può affermare che anche notevole è stata l'attività dell'Ente svolta nel settore della propaganda ed in quello economico, sociale, notoriamente passivi, alla ricerca delle migliori formule indicative per la trasformazione dell'agricoltura meridionale e per la sua successiva dimostrazione.

Fanno parte di questo settore, particolarmente curato dall'Ente, la partecipazione alle manifestazioni e dai quali acquisisce nuovi e più moderni orientamenti; la stampa per propagandare i propri risultati precedentemente sperimentali; la organizzazione delle gite di propaganda o informazione di gruppi di studio italiani e stranieri; la istruttoria dei progetti di miglioramento fondiario; le prestazioni a privati con prezzi politici, ecc., insomma un complesso settore che impegna notevolmente tutti i migliori elementi dell'Ente e strettamente connesso con i propri compiti istituzionali.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

I risultati della gestione finanziaria dell'Ente di irrigazione, conseguiti durante l'esercizio 1964 si riassumono nei seguenti dati:

Entrate accertate	L.	7.744.328.147
Uscite impegnate	»	7.430.965.440
		Avanzo finanziario
	L.	313.362.707

Le risultanze delle singole categorie delle entrate e delle uscite si concretano come segue:

Entrate effettive	L.	5.581.468.646
Uscite effettive	»	5.771.273.446
		Disavanzo economico
	— L.	189.804.800
Entrate per movimento di capitali	L.	1.840.964.725
Uscite per movimento di capitali	»	1.337.797.218
		Avanzo nel movimento di capitali
	+ »	503.167.507
Entrate per partite di giro	L.	321.894.776
Uscite per partite di giro	»	321.894.776
		L. —
		Avanzo finanziario
	L.	313.362.707

La gestione dei residui durante l'esercizio ha dato luogo ad una variazione in meno di lire 6.925.243 nei residui passivi per cui le risultanze appurate al 31 dicembre 1963 si sono concretizzate al 31 dicembre 1964 nei seguenti importi:

Residui attivi	L.	3.038.989.109
Residui passivi:		
Risultano al 1 gennaio 1964	L.	2.135.435.030
Diminuzione	»	6.925.243
		Situazione al 31 dicembre 1964
	»	2.128.509.787

Gli importi delle riscossioni realizzate durante l'esercizio ammontano complessivamente a lire 7.993.969.478, distinti rispettivamente:

Per la competenza in	L.	6.550.055.431
Per i residui in	»	1.443.914.047
		TOTALE
	L.	7.993.969.478

Anche l'importo dei pagamenti eseguiti nello stesso periodo ammonta a lire 7.993.969.478, distinto come segue:

Per spese di competenza	L.	6.491.396.442
Per spese dei residui	»	1.502.573.036
		TOTALE
	L.	7.993.969.478

Per effetto dei suddetti movimenti di cassa e tenendo conto che durante l'esercizio la gestione dei residui passivi ha subito una diminuzione di lire 6.925.243, la situazione dei residui al 31 dicembre 1964 si presenta come segue:

Residui attivi	L. 2.789.347.778
Residui passivi	» 1.565.505.749
Differenza positiva dei residui . . .	L. <u>1.223.842.029</u>

Da tali risultanze appare che l'Ente viene a trovarsi creditore di somme già accertate e che potrebbe realizzare nell'esercizio in corso con una eccedenza sulle somme già impegnate e da pagare per lire 1.223.842.029.

Per determinare gli effetti che la gestione di bilancio ha avuto sull'ammontare netto del patrimonio è opportuno soffermarsi sull'andamento delle entrate ed uscite effettive le sole che danno origine a variazioni positive o negative sugli elementi patrimoniali.

È opportuno precisare che le entrate e le uscite effettive, in definitiva, influiscono sulla consistenza patrimoniale non per il loro intero rapporto ma solo per la parte che eccede le loro stesse variazioni compensative.

Le variazioni in diminuzione nei vari elementi patrimoniali come conseguenza dell'accertamento delle entrate effettive si ragguagliano a lire 4.558.174.847; quello in aumento degli elementi patrimoniali per effetto dell'impegno di spese effettive a lire 4.357.523.842.

Le entrate e le uscite effettive come risultano dal rendiconto finanziario depurato delle variazioni patrimoniali da esse stesse originate si riducono pertanto come segue:

Entrate effettive	L. 5.581.468.646
Variazioni passive nel patrimonio	» 4.558.174.847
Entrate dell'Ente, depurate delle variazioni patrimoniali	L. <u>1.023.293.799</u>
Uscite effettive	» 5.771.273.446
Variazioni attive nel patrimonio	» 4.357.523.842
Uscite dell'Ente depurate delle variazioni patrimoniali	L. <u>1.413.749.604</u>

Ne consegue che:

Entrate depurate	L. 1.023.293.799
Uscite depurate	» 1.413.749.604
Differenza negativa	L. <u>390.455.805</u>

La consistenza del patrimonio dell'Ente ha subito però variazioni anche in dipendenza di fatti avvenuti al di fuori della gestione del bilancio (vedi dettaglio allegato al conto economico).

I fatti che hanno apportato variazioni in aumento al patrimonio ammontano a lire 458.164.582, quelli che hanno contribuito a diminuzioni del patrimonio ammontano a lire 60.208.622. Ne deriva un apporto netto al patrimonio dell'Ente di lire 397.955.960.

Riepilogando, le risultanze complessive della gestione economica dell'Ente possono così riassumersi:

a) *Gestione del bilancio di competenza:*

Entrate effettive depurate	L. 1.023.293.799
Uscite effettive depurate	» 1.413.749.604
Differenza	— L. 390.455.805

b) <i>Gestione fuori bilancio finanziario</i>	+ » 397.955.960
Avanzo economico	L. <u>7.500.155</u>

Tale è la situazione che si rileva dalle risultanze del conto economico al 31 dicembre 1964 determinato dall'Ente che però non appare possa presentarsi in termini reali effettivi, per quanto riguarda la variazione in aumento di lire 200.000.000 per « Contributo del Ministero agricoltura e foreste per studi e ricerche » fino a quando il provvedimento legislativo da cui dovrebbe trovare origine. Proposta di legge n. 519, ora in corso di approvazione, non chiarisca esplicitamente la quota di contributo che per la causale riportata viene assegnata all'Ente di irrigazione.

Fino a quando tale quota non viene determinata ed assegnata con apposito provvedimento ministeriale, il Collegio ritiene che l'importo di lire 200.000.000 avanzi citato, non possa formare oggetto di entrata certa già determinata che l'Ente deve realizzare e conseguentemente annotare fra le variazioni in aumento al Conto economico.

Allo stato degli atti le risultanze determinate dall'Ente in un avanzo economico di lire 7.500.155 verrebbero ad annullarsi tramutandosi in un disavanzo di lire 192.499.845.

Tenuto conto che con la legge n. 311 dell'8 maggio 1964, il patrimonio dell'Ente è stato fisso e reintegrato in lire 500.000.000, verranno ad avere la seguente situazione patrimoniale:

a) *Riconoscendo per certo il contributo di lire 200.000.000:*

Patrimonio al 31 dicembre 1963	+ L. 186.485.059
Integrazione di cui alla legge n. 311 dell'8 maggio 1964	» 300.000.000
TOTALE	— L. 486.485.059
Avanzo economico	+ » 7.500.155
	L. 493.985.214
Patrimonio ricostituito	» 500.000.000
Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1964	L. 6.014.786

b) *Non riconoscendo il contributo di lire 200.000.000:*

Patrimonio al 31 dicembre 1963	+ L. 186.485.059
Integrazione come sopra	» 300.000.000
TOTALE	— L. 486.485.059
Disavanzo economico	» 192.499.845
	L. 293.985.214
Patrimonio esistente al 31 dicembre 1964	L. 293.985.214
Patrimonio ricostituito	» 500.000.000
Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1964	L. 206.014.786

Va posto in rilievo che l'Ente durante il 1964 ha riscosso contributi dallo Stato per lire 500.000.000 di cui lire 300.000.000 a reintegrazione del Patrimonio e lire 200.000.000 quale contributo per « studi e ricerche » ed ha contratto un mutuo con l'I.N.A. di lire 500.000.000 da destinare alla trasformazione delle aziende dimostrative e per lo studio del problema dell'approvvigionamento idrico, connesso alle maggiori esigenze in ogni settore.

Dall'esame delle varie partite di bilancio, in particolare il Collegio ha rilevato:

a) sul conto patrimoniale « Immobili » una variazione in aumento di lire 57.715.458 conseguenza dell'acquisto da parte dell'Ente di una nuova azienda dimostrativa in agro di Terlizzi e di spese sostenute per la trasformazione e l'incremento delle altre aziende dimostrative di proprietà dell'Ente;

b) alla voce « Titoli pubblici » nel mentre all'attivo rileviamo una diminuzione nel valore nominale di lire 400.000, nel passivo rileviamo un incremento nel fondo oscillazioni titoli di lire 15.242.625 in dipendenza della quotazione ufficiale dei titoli alla data del 31 dicembre 1964.

A riguardo pur riconoscendo che in dipendenza delle operazioni di conversione dei Buoni del Tesoro ed altri titoli in obbligazioni dell'I.S.V.E.I.M.E.R., l'Ente è venuto ad avvantaggiarsi di un maggior tasso d'interesse, non può non rilevarsi che l'operazione suggerita dal Tesoriere ha inciso nel Patrimonio dell'Ente per lire 12.034.800 per effetto del calo subito nelle quotazioni ufficiali delle obbligazioni suddette al 31 dicembre 1964.

c) al capitolo « Entrate dipendenti dalla esecuzione di opere pubbliche in concessione a carico dello Stato » le somme accertate ammontano a lire 4.471.802.069, contro una previsione di lire 5.096.000.000 con una contrazione negli accertamenti di lire 624.197.931 pari a circa il 12 per cento delle previsioni.

Tale contrazione si appalesa più che giustificata se si tiene presente la contrazione verificatasi in tutti i settori dell'attività economica della Nazione nel corso del 1964, in relazione ai noti fenomeni congiunturali.

d) gli oneri per il personale, come esplicitamente è stato riconosciuto nella relazione della Presidenza al consuntivo in esame, hanno richiesto nel 1964 un ulteriore aumento dovuto all'applicazione dei miglioramenti economici deliberati a favore del personale pari all'importo di lire 33.698.957.

In merito il Collegio dei revisori ha già varie volte esposto il suo pensiero;

e) un diligente lavoro di appuramento dei residui è stato svolto sui dati esposti nell'apposito prospetto allegato agli atti del Consuntivo che vengono così riassunti:

Fondo di cassa al 31 dicembre 1964	L.	—
Residui attivi	»	2.789.347.778
Residui passivi	»	1.565.505.749
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1964	L.	<u>1.223.842.029</u>

Giova qui subito rilevare che l'avanzo di amministrazione così determinato non risponde a quelle che dovrebbero essere le componenti effettive per la sua determinazione mancando i dati della situazione di tesoreria.

Sta di fatto che al 31 dicembre 1964 la situazione di cassa presenta uno scoperto che non è stato considerato ai fini della determinazione del predetto avanzo; l'Ente al 31 dicembre 1964 risulta con un debito di tesoreria di lire 71.260.876. Ne consegue che l'avanzo di amministrazione viene a ridursi a lire 1.152.581.153 (lire 1.223.842.029 — lire 71.260.876 = lire 1.152.581.153).

La situazione debitoria dell'Ente per finanziamenti comporta un aumento degli oneri finanziari a suo carico per interessi passivi dovuti sulle anticipazioni conseguite sia da parte della tesoreria che dal Fondo di previdenza del personale. Al riguardo è da considerare che per l'esercizio 1964, nonostante la riscossione da parte dello Stato di lire 500.000.000 e del mutuo contratto per altre lire 500.000.000 con l'I.N.A., gli oneri passivi sono saliti a lire 72.281.900 ivi compresi quelli inclusi nella rata di ammortamento del mutuo contratto.

L'Ente d'altro canto resta tuttora creditore verso l'I.E.E.P. e la Cooperativa « Domus parva mea » ed « Albanova » della somma di lire 37.291.246 e verso i Consorzi di bonifica quale contributo dovuto in base all'articolo 1 del Decreto istitutivo della somma di circa lire 100.000.000.

Il mancato introito di tali somme comporta ulteriore aggravio di oneri finanziari per l'Ente che, se realizzato, indubbiamente non si verificherebbe;

f) le quote di ammortamento sono state determinate entro i limiti delle disposizioni in vigore.

Il Collegio dei revisori tenuto presenti le osservazioni svolte nella presente relazione ritiene di esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo per l'anno 1964.

I REVISORI

F.to Dott. Luigi Topai
F.to Dott. Carlo Romano
F.to Dott. Vittorio Lo Cascio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, nella riunione del 15 maggio 1965

- udita la relazione del Presidente;
- udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- considerato che in alcuni capitoli di uscita e di entrata le somme impegnate e quelle accertate hanno superato quelle stanziare;
- visto il rendiconto dell'esercizio 1964:

DELIBERA

- 1) di approvare le eccedenze di uscita e di entrata in tutti i capitoli ove si sono manifestate;
- 2) di approvare i risultati del conto consultivo 1964 nelle seguenti risultanze:

Conto finanziario.

Entrate di competenza	L. 7.744.328.147	
Uscite di competenza	» 7.430.965.440	
Avanzo finanziario di competenza		+ L. 313.362.707
Diminuzione dei residui passivi	+ L. 6.925.243	
		+ » 6.925.243
Avanzo finanziario dell'esercizio 1964		+ L. 320.267.950
Avanzo d'amministrazione al 1° gennaio 1964		+ » 903.554.079
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1964		L. 1.223.842.029

Conto patrimoniale.

Patrimonio al 1° gennaio 1964	L. 186.485.059
Integrazione disposta dalla legge n. 311 dell'8 maggio 1964 . .	» 300.000.000
Eccedenza delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione derivante dalla gestione 1964	» 7.500.155
Patrimonio al 31 dicembre 1964	L. 493.895.214

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Locorotolo

IL PRESIDENTE

F.to Scardaccione

Determinazione n. 526.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 settembre 1965;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visti i decreti del Presidente della Repubblica 30 e 31 marzo 1961, con i quali sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge predetta, i seguenti enti e sezioni di riforma fondiaria:

Ente per la colonizzazione del delta padano;

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale;

Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna;

Ente per la valorizzazione del territorio del Fucino;

Opera per la valorizzazione della Sila;

Sezione speciale dell'Opera per la valorizzazione della Sila;

Sezione speciale per la riforma fondiaria presso l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania;

Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania presso l'Opera nazionale combattenti;

Sezione speciale per la riforma fondiaria presso l'Ente autonomo del Flumendosa;

nonché l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania e l'Opera nazionale combattenti;

vista la legge 14 luglio 1965, n. 901, con cui, tra l'altro, è stata autorizzata la spesa di 18,9 miliardi di lire per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, di 35,5 miliardi di lire per l'esercizio 1965 e di 36 miliardi di lire per ciascuno degli esercizi dal 1966 al 1969, destinata alla concessione di contributi di funzionamento, agli enti predetti, oltre che all'Ente per la riforma agraria in Sicilia e all'Ente nazionale per le Tre Venezie;

viste le segnalazioni dei magistrati con funzioni di controllo presso gli enti sopra elencati, dalle quali risulta che gli organi deliberativi degli enti stessi hanno disposto, come negli anni decorsi, la corresponsione al dipendente personale di una gratificazione che, per l'Opera nazionale combattenti, si riferisce all'attività prestata nel primo semestre 1965 ed è d'importo variabile da un massimo di lire 783.000 a un minimo di lire 33.400, mentre, per tutti gli altri enti sopraelencati, si riferisce al periodo 1° ottobre 1964-30 settembre 1965, ed è pari ad una mensilità di stipendio;

ritenuto che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato le delibere di concessione delle suindicate gratificazioni, ad eccezione di quelle dell'Opera nazionale combattenti, per il cui annullamento, con conseguente recupero delle somme corrisposte, è stato, dal Ministero del tesoro, sollecitato ad intervenire;

udito il relatore;

considerato che la disposta erogazione, che comporta un onere complessivo di oltre

820 milioni di lire, mal si concilia con i criteri di economia, cui gli enti predetti debbono sempre uniformarsi, ed oggi più che mai, a causa della loro deficitaria situazione finanziaria, come per taluni è dimostrato dalla esposizione debitoria (E.T.F.A.S.: lire 5.618 milioni al 20 settembre 1965; Ente per la valorizzazione del Fucino: lire 1.523 milioni al 22 settembre 1965; Opera per la valorizzazione della Sila: lire 2.298 milioni al 15 dello stesso mese; Sezione di riforma presso l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione in Puglia e Lucania: lire 7.343 milioni al 27 luglio; Sezione di riforma presso l'Ente autonomo del Flumendosa: lire 399 milioni al 20 settembre) e per talaltri dalla persistente utilizzazione, per far fronte alle spese di funzionamento, del fondo di dotazione (Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania) ovvero delle entrate derivanti dalla vendita del proprio patrimonio immobiliare (O.N.C.);

che la cennata erogazione non è neppure obiettivamente giustificata da maggiori prestazioni di lavoro, nota essendo la ipofunzionalità istituzionale degli enti anzidetti;

che, conclusivamente — in disparte il necessario e non più dilazionabile adeguamento, alle concrete possibilità di finanziamento del bilancio dello Stato, dell'apparato organizzativo degli enti tutti chiamati ad assolvere compiti di sviluppo — si pone l'esigenza che gli enti stessi — e, in special modo, quelli che hanno una situazione deficitaria, che non potrà essere sanata *in toto* con i finanziamenti previsti dalla citata legge n. 901 del 1965, almeno in parte destinati a fronteggiare le spese correnti di funzionamento — attuino un rigido contenimento delle spese non obbligatorie, proprio al fine di realizzare quell'equilibrio economico, che è condizione indispensabile per svolgere proficuamente le nuove funzioni loro demandate;

che, del pari, si rende necessario, dando in tal modo tempestiva attuazione all'articolo 8 della legge n. 901 del 1965, procedere, al più presto, all'emanazione dei regolamenti organici ivi previsti, allo scopo di realizzare un'omogenea disciplina giuridica ed economica del personale, così degli enti e sezioni di riforma fondiaria, di cui al citato articolo 8, come degli altri enti considerati nella legge stessa;

PER QUESTI MOTIVI

segnala quanto innanzi, a norma dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per i provvedimenti di rispettiva competenza, all'Onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri, all'Onorevole Ministro per il tesoro, e all'Onorevole Ministro per l'agricoltura e le foreste, ai quali tutti dispone sia comunicata copia della presente.

IL RELATORE

F.to Gallina

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

Determinazione n. 548.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 16 ottobre 1965;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, che disciplina la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, col quale l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la legge 14 luglio 1965, n. 901, che attribuisce, tra gli altri, all'Ente predetto compiti di sviluppo, prevedendo, altresì, la concessione di contributi di funzionamento;

vista la propria determinazione n. 526, adottata nell'adunanza del 7 settembre 1965, con cui, tra l'altro, si è segnalata la necessità, dando in tal modo tempestiva attuazione all'articolo 8 della legge n. 901, del 1965, di procedere, al più presto, all'emanazione dei regolamenti organici ivi previsti, allo scopo di realizzare un'omogenea disciplina giuridica ed economica del personale, così degli enti e sezioni di riforma fondiaria di cui al citato articolo 8, come degli altri enti considerati nella legge stessa, e perciò anche dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania;

vista la relazione, in data 4 agosto 1965, con la quale il magistrato della Corte con funzioni di controllo presso l'Ente predetto ha segnalato che, con deliberazione 16 luglio 1965, la Presidenza ha concesso al personale un acconto sui miglioramenti economici che saranno deliberati in estensione dei provvedimenti sul conglobamento delle retribuzioni, emanati in favore dei dipendenti statali e dell'articolo 82 del regolamento generale dell'Ente;

vista la propria determinazione n. 227, adottata nell'adunanza del 28 giugno 1963, con la quale il Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato richiesto di rendere - di concerto con il Ministro per il tesoro, per quanto concerne la disciplina giuridica ed economica del personale - la pronuncia di propria competenza ai fini della prescritta approvazione dei regolamenti generale e di quiescenza, deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, rispettivamente il 31 ottobre 1951 e il 27 febbraio 1954;

considerato che né la legge 5 dicembre 1964, n. 1268, recante, tra l'altro, delega al Governo per il conglobamento del trattamento economico del personale statale in attività di servizio, né le norme delegate emanate con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373, prevedono l'estensione di siffatto conglobamento al personale dipendente da enti od istituti di diritto pubblico;

che l'articolo 82 del regolamento generale dell'Ente - secondo cui la retribuzione del personale « è composta dagli stessi elementi che costituiscono la retribuzione del personale di ruolo dello Stato », maggiorata del 20 per cento e di un sesto - non può trovare applicazione, non avendo riportato la prescritta approvazione dei Ministri, per l'agricoltura e foreste e per il tesoro;

che, pertanto, la disposta concessione di un acconto - in quanto presuppone l'applicabilità delle cennate norme sul conglobamento e dell'articolo 82 del regolamento non ancora

approvato e perciò inefficace — non è conforme a legge e, d'altra parte, mal si concilia con la deficitaria situazione finanziaria dell'Ente, che, per sopportare il nuovo non indifferente onere, non potrebbe che fare ulteriore ricorso al credito bancario, aggravando così l'esposizione debitoria verso il tesoriere (Banco di Napoli);

udito il relatore;

PER QUESTI MOTIVI

dichiara non conforme a legge la deliberazione 16 luglio 1965, citata in premessa, della Presidenza dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania;

ordina che copia della presente determinazione — a norma dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259 — sia comunicata all'Onorevole Ministro per il tesoro, all'Onorevole Ministro per l'agricoltura e le foreste, nonché all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania.

IL RELATORE

F.to Buscema

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

Determinazione n. 552.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 18 novembre 1965;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 luglio 1965, n. 901, di delega al Governo per l'organizzazione degli enti di sviluppo e con la quale sono state dettate, altresì, norme relative alla loro attività;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 30 e 31 marzo 1961 con cui sono stati sottoposti al controllo gli enti e sezioni di riforma fondiaria, l'Ente nazionale per le Tre venezie, l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, nonché l'Opera nazionale combattenti;

vista la propria determinazione n. 372, adottata nell'adunanza del 21 luglio 1964, nella quale, tra l'altro, in disparte ogni considerazione circa la legittimità e l'opportunità della istituzione del Centro studi attività comuni agli enti e sezioni di riforma fondiaria, la Corte ha dichiarato esser tale Centro tenuto, in ogni modo, a rendere il conto della propria gestione, sin dall'inizio dell'attività, agli enti che hanno sostenuto le spese per il suo funzionamento (conto che, peraltro, non è stato ancora reso) ed, inoltre, in linea più generale, ha rappresentato l'esigenza che gli enti predetti adottino criteri di rigida economia, autorizzando le spese, secondo una graduatoria d'urgenza, evitando, in ogni caso, di assumersi oneri per attività non indispensabili o per le quali sia dubbia la pertinenza a compiti d'istituto;

vista, ancora, la propria determinazione n. 526, adottata nell'adunanza del 7 settembre 1965, con la quale, tra l'altro, è stata nuovamente rilevata l'esigenza che gli enti tutti chiamati ad assolvere compiti di sviluppo, non soltanto adeguino, alle concrete possibilità di finanziamento del bilancio dello Stato, il loro apparato organizzativo, ma, soprattutto, attuino un rigido contenimento delle spese non obbligatorie, proprio al fine di realizzare quell'equilibrio economico, che è condizione indispensabile per svolgere proficuamente le nuove funzioni loro demandate e che, nel caso degli enti la cui situazione finanziaria è deficitaria, non potrà essere, di certo, raggiunto *in toto* con i finanziamenti previsti dalla citata legge n. 901 del 1965, destinati soprattutto a fronteggiare le spese correnti di funzionamento;

vista la relazione 21 settembre ultimo scorso del magistrato con funzioni di controllo presso l'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, dalla quale risulta che il Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso ha deliberato la partecipazione ad una costituita Associazione di fatto, denominata « Associazione per lo sviluppo agricolo », che, secondo lo schema di statuto all'uopo predisposto, « è costituita tra gli Enti di sviluppo o con funzioni di sviluppo dell'agricoltura » e « - nel rispetto delle autonomie degli enti associati e tenuto conto delle diverse realtà delle zone agrarie nelle quali operano - ha per scopi attività, servizi, studi, ricerche e divulgazioni in materie comunque riguardanti lo sviluppo agricolo », ed ha all'uopo impegnato la somma di lire 5.000.000 quale quota di ammissione;

visti i verbali 30 luglio, 31 luglio e 25 settembre 1965, rispettivamente, dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano, della Sezione speciale presso l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania e dell'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna (E.T.F.A.S.), dai quali risulta che il relativo Consiglio d'amministrazione ha deliberato la partecipazione alla sopracennata Associazione;

visto il verbale 30 agosto 1965 della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania presso l'Opera nazionale combattenti, dal quale risulta che il Consiglio d'amministrazione ha dato « la propria adesione di massima all'Associazione »;

ritenuto che, secondo comunicato dai magistrati con funzioni di controllo presso l'Ente per la riforma agraria in Sicilia, l'Ente per la valorizzazione del territorio del Fucino, l'Opera per la valorizzazione della Sila, la Sezione speciale presso l'Opera per la valorizzazione della Sila, la Sezione speciale presso l'Ente autonomo del Flumendosa, l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, l'Ente nazionale per le Tre Venezie e l'Opera nazionale combattenti, non risulta che i predetti enti e sezioni abbiano deliberato la partecipazione all'Associazione stessa;

che la suindicata associazione di fatto — ponendosi quale schermo tra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, cui solo spettano poteri di coordinamento e di indirizzo, anche tecnico, dell'attività di sviluppo, e gli enti, ai quali soltanto competono lo studio e le conseguenti concrete scelte per l'attuazione, nei territori di rispettiva competenza, delle direttive e degli indirizzi ministeriali — verrebbe in sostanza a costituire un'organizzazione che, se non addirittura superflua, si ingerebbe in materie riservate alla competenza di organi dello Stato o di enti pubblici;

che eventuali concrete esigenze d'intese e di scambio di esperienze tra gli organi d'amministrazione dei cennati enti e sezioni ben possono essere assolte attraverso periodici incontri tra i rispettivi rappresentanti, sotto gli auspici del Ministero vigilante, senza che, a tale scopo, sia necessaria e opportuna la creazione di altri organismi, con conseguente ulteriore aggravio, per lo Stato, degli attuali considerevoli oneri di spesa per il funzionamento degli apparati amministrativi già esistenti;

che, inoltre, premesse le esposte considerazioni sulla legittimità e sulla opportunità della costituzione di siffatta Associazione, la partecipazione a questa mal si concilia con la più volte rappresentata situazione finanziaria deficitaria di taluni degli enti interessati, atteso che sui bilanci di questi verrebbero, almeno in parte, a gravare le relative spese di funzionamento;

che, infine, non contraddice a quanto sopra rappresentato l'articolo 6, comma 3°, della legge n. 901 del 1965, a mente del quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a provvedere, entro i limiti di spesa nell'articolo stesso indicati, « ad attività, servizi studi e ricerche, direttamente o in concessione », essendo di tutta evidenza che tale autorizzazione non modifica in nulla la competenza istituzionale del Ministero, da un lato, e degli enti, dall'altro; ragion per cui l'eventuale affidamento in concessione — ovviamente, ad enti od organizzazioni che abbiano i prescritti requisiti soggettivi ed oggettivi — non potrà, in ogni caso, concernere materie riservate, come dianzi s'è fatto cenno, all'organo di vigilanza o agli enti;

udito il relatore;

PER QUESTI MOTIVI

dichiara non conforme a legge ed a criteri di economicità la deliberata partecipazione degli enti di cui in parte motiva all'Associazione per lo sviluppo agricolo;

dispone che copia della presente sia comunicata, a norma dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per i provvedimenti di rispettiva competenza, all'Onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri, all'Onorevole Ministro per il tesoro e all'Onorevole Ministro per l'agricoltura e le foreste.

IL RELATORE

F.to Gallina

IL PRESIDENTE

F.to Carbone